POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 273

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 3 OTTOBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Prima di passare al teatro della guerra, sarà bene dare la precedenza al solo tema di politica internazionale del momento, quello delle Capitolazioni in Turchia.

La Porta ha deciso per ora di mantenere in vigore quella parte che nei riguardi politici degli europei è la più interessante, e cioè le giurisdizioni consolari: vale a dire che i sudditi esteri continueranno ad essere giudicati dai tribunali consolari, anzichè dai tribunali turchi.

Questa eccezione durerà fino a che non sarà elaborata una legislazione giudiziaria conforme alle leggi europee. E se le cose stanno così — come del resto afferma il comunicato ufficiale — non è il caso di lagnarsi troppo: visto e considerato che la soppressione delle Capitolazioni avrà per ora soltanto effetti fiscali: qualche aumento doganale e qualche tassa personale.

Evidentemente la Turchia si trova a corto di quattrini e, siccome le sarebbe stato difficile in questo quarto d'ora trovarne come di consueto in Europa, mediante qualche cessione o concessione, è naturale che Talaat ed Enver bey abbiano cercato, coll'iradè per la soppressione delle Capitolazioni e avocando a sè i proventi delle poste, (sopprimendo quelle europee) di trovare le risorse per andare innanzi. *Necessitas non habet legem!*

Frattanto l'orizzonte balcanico pare meno oscuro. E' vero che la Turchia non ha riaperto i Dardanelli, ma promette di riaprirli quanto prima. Nel contempo un dispaccio ufficioso da Londra dichiara che le voci di una tensione anglo–turca non corrispondono alle informazioni del Governo britannico.

Ad ogni modo quello che si sa nei circoli diplomatici di Roma è che pel momento non si delinea ancora un'entrata in campagna della Turchia: sicchè possiamo passare al gran teatro.... tragico!

Scacchiere Ovest. Lo Stato Maggiore tedesco — che è sempre il più conciso e preciso — annunzia che il 30 settembre furono tolte ai francesi le alture di Roye e di Fresnoy al nord–ovest di Noyon e furono respinti a sud–est di Saint Mihiel gli attacchi dei francesi da Toul.

Il comunicato di palazzo Caffarelli spiega che gli attacchi francesi provenivano anche da Verdun.

Il comunicato delle 15 dei francesi — che sono sempre in possesso di queste poderose fortificazioni moderne — diceva che la battaglia continuava violentissima nella regione di Roye, ove i tedeschi hanno concentrato forze preponderanti. Si può quindi ritenere confermata la notizia tedesca quanto alla conquista delle alture di Roye e di Fresnoy.

Il comunicato delle 23 lascia la stessa impressione per quanto riguarda le operazioni a nord e al centro, mentre annunzia che a sud i tedeschi hanno ripassata la Mosa, di guisachè non ne resterebbe più alcuno sulla riva sinistra.

E' bene notare che i due comunicati francesi sono più recenti di quello tedesco, che si riferisce al 30 settembre.

Scacchiere Est. Un comunicato russo reca estesi particolari circa l'esito degli ultimi e già noti combattimenti nella Polonia *russa*, dove i tedeschi hanno operato un ripiegamento, che da fonte tedesca non è contestato. E' da ritenere infatti che tale ripiegamento sia dovuto a ragioni strategiche, in attesa della prossima grande azione che si svolgerà in Galizia.

Ed appunto nella Galizia sarebbe avvenuto uno scontro fra russi ed austriaci.

Il *Corr. Bureau* — che sarebbe la *Stefani* di Vienna — annunzia la vittoria austriaca, aggiungendo che la battaglia continua. Ed è forse per questo che lo Stato Maggiore non ha ancora diramato il comunicato, che converrà attendere per formarsi un criterio esatto sull'andamento della battaglia stessa.

Scacchiere Sud. Da fonte austro–ungarica si annunziano nuove operazioni con buon esito per scacciare i serbi dalla Bosnia.

Il telegrafo di Nisch si è incantato.

E i montenegrini dove sono? ci chiede un nostro assiduo.

Per quanto sia sempre increscioso confessare la propria ignoranza, non lo sappiamo. Saremmo quindi grati all'antico — per non dir vecchio — amico Popovich, che rappresenta con tanto zelo la Cernagora in Roma, se volesse soddisfare il legittimo desiderio del nostro assiduo.

E con ciò, buon giorno!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Secondo il *Tanin* le flotte inglese e francese si sono ritirate dietro l'isolotto di Gadaro presso Tenedo. Esse hanno lasciato due navi dinanzi ai Dardanelli.

(S) **Pietrogrado**, 2. — Un dispaccio da Costantinopoli dice che gli uffici postali esteri non funzionano più (*Era già stato annunciato*).

(S) **Parigi**, 2. — Il *New York Herald* ha da Londra: La Missione navale inglese in Turchia è giunta a Plymouth.

Gli Ambasciatori di Francia, di Russia, di Turchia e il Ministro di Portogallo si sono recati ieri sera al *Foreign Office*.

Londra, 1. — (Uff.) — E' comparso nella stampa tedesca la notizia che il *War Office* aveva concluso accordi col Governo belga prima dello scoppio della guerra e che — quale risultato di questi accordi — vi erano di già 100.000 soldati inglesi nel Belgio dopo la dichiarazione di guerra.

Tale notizia è una pura invenzione: nessuna truppa britannica lasciò l'Inghilterra sino a molto tempo dopo l'invasione tedesca del Belgio e dopo la dichiarazione di guerra.

LA TURCHIA E LE CAPITOLAZIONI.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Secondo informazioni da fonte turca autentica, la commissione speciale della Porta, incaricata di studiare la nuova situazione creata dalla soppressione delle capitolazioni, ha riconosciuto che, fino alla elaborazione di una legislazione conforme alle leggi europee, i processi dei sudditi stranieri dovranno essere giudicati non dai tribunali ottomani, ma dai rispettivi consolati.

Questa decisione, che significa il mantenimento della parte giudiziaria delle capitolazioni, è stata approvata dal Consiglio dei Ministri.

Il *Tanin* parlando di tale deliberazione rileva come la Porta è decisa ad usare verso gli stranieri lo spirito della più larga equità.

***

(S) **Parigi**, 2. — I giornali hanno da Costantinopoli: Le poste francesi hanno cessato il servizio.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 2. (ore 1,10). — Lettere da Tsing–Tao fino al 9 agosto dicono che il morale degli europei della colonia era eccellente.

I piccoli distaccamenti di Tien–Tsin e di Pekino sono già arrivati a Tsin–Tao. La guardia della Legazione austriaca di Pekino si era riunita alla guarnigione di Tsin–Tao.

— L'Imperatore ha conferito la croce di ferro all'ammiraglio Souchon che comandava la *Goeben* e la *Breslau* e che ora comanda la flotta turca e ad altri ufficiali della squadra del Mediterraneo.

— Quanto alle notizie dell'entrata in azione dell'emiro dell'Afganistan, i giornali notano che questo fatto è assai rimarchevole, quantunque le cifre date sulle truppe afgane siano un po' fantastiche.

— La *Gazzetta della Croce* influente nell'elemento militare si occupa oggi degli articoli apparsi sulla stampa italiana. Essa dice che fra tutta la stampa straniera i militari tedeschi leggono i giornali italiani con attenzione particolare a causa dei rapporti con i vari belligeranti.

Non è necessario dire che vi sono molte circostanze false nei rapporti sparsi dai nemici e nessuno vorrà basare il suo giudizio su notizie la cui falsità apparente in molti casi è interessante notare.

Ciò che il nemico vuol far credere più interessante di ciò che non risulti dai telegrammi sono gli articoli scritti da collaboratori militari sulla base degli elementi forniti dal telegrafo.

Con attenzione speciale però si leggono dai competenti gli articoli degli scrittori militari sui vari giornali italiani fra i quali quelli del generale Giorgio Bompiani del *Popolo Romano*.

Da Vienna

✦ (S) **Vienna**, 2. La *Politische Correspondenz* è informata che il Governo austro-ungarico ha fatto pervenire agli Stati neutrali la seguente Nota verbale:

L'Ufficio stampa serbo ha fatto divulgare la notizia che, secondo informazioni di tutti i comandanti serbi, l'esercito austro-ungarico su tutti i fronti impiegherebbe palle esplosive. Le prime dieci salve delle mitragliatrici sarebbero, sempre caricate con proiettili esplosivi e le munizioni di tutti i soldati austro-ungarici conterrebbero il venti per cento di cartucce esplosive.

Inoltre i comandanti austro-ungarici avrebbero dato i più severi ordini, per evitare che tali munizioni cadano nelle mani dei serbi e per cercare sui morti e sui feriti austro-ungarici le palle esplosive che portassero eventualmente indosso.

Il Governo austro-ungarico respinge con indignazione tali affermazioni affatto infondate, le quali non sono altro che accuse del tutto calunniatrici e protesta nel modo più energico contro questo modo di procedere della Serbia, che mira a ingannare l'opinione pubblica.

Armi ed Armati

I MORTAI TEDESCHI.

(S) **Londra**, 2. — Telegrafano da Basilea allo *Standard*: Un soldato tedesco ferito che si trova in questo momento in Svizzera ha dato le seguenti informazioni sui famosi mortai da 42 centimetri che hanno prodotto così terribili effetti a Namur e dinanzi ai forti.

Ogni batteria tedesca di artiglieria pesante, dice il soldato, possiede due di questi mortai.

Essi si fanno muovere su rotaie che vengono collocate ogni volta dai soldati.

Un mortaio da 42 tira un colpo ogni dieci minuti e coloro che servono questi pezzi, che sono meccanici molto abili, si mettono ad una certa distanza e scaricano il cannone per mezzo della elettricità.

Ogni colpo costa 31,500 franchi. Il fuoco dei mortai è diretto da palloni frenati e da aeroplani.

NELL'ESERCITO FRANCESE.

(S) **Nancy**, 2. — Il capitano Henry Brugère, ucciso in un recente combattimento, era nipote dell'ex–generalissimo il quale ha ripreso egli stesso servizio e partecipa attivamente alle operazioni con due figli e due generi.

DIRIGIBILI E AREOPLANI.

Il *Berliner Tageblatt* pubblica:

Ad Anversa è comparso nottetempo un altro *Zeppelin* gettando sette bombe, ma è stato impossibile perseguire il dirigibile perchè esso, appena s'è visto scoperto, si è innalzato a 1500 metri, cosicchè i nemici lo hanno perduto di vista.

Oltre a ciò si è dovuto rinunciare a bombardarlo, perchè le granate lanciate contro lo *Zeppelin* ricadevano sopra la città uccidendo parecchie persone e facendo più danni che lo *Zeppelin* stesso.

Similmente si dice risultata vana ogni azione di aeroplani contro gli *Zeppelin*, che, con le loro mitragliatrici, impediscono a qualsiasi aeroplano di avvicinarsi.

D'altra parte si deve tener conto del tempo che un aeroplano impiega necessariamente per raggiungere l'altezza a cui di solito si trova l'aeronave.

Di notte il volo obbliquo è irto di difficoltà.

Inoltre è molto arduo scoprire di notte un dirigibile che vola sopra una città.

L'aviatore viene abbarbagliato dal mare di luce che splende sotto di lui e dagli stessi riflettori. A ciò si aggiunga il pericolo che incombe continuamente su di lui — come per l'appunto accadde ad Anversa — di entrare nel raggio di fuoco incrociato che parte dai cannoni e dai fucili puntati dal basso verso l'aeronave.

E quando un aeroplano fosse riuscito a superare tutti questi ostacoli, dovrà sempre fare i conti coll'intrinseco potere combattivo dello *Zeppelin*, che può sempre e con grande efficacia difendersi da qualunque parte venga la minaccia.

Infatti a bordo di ogni aeronave stanno 30 uomini muniti di quattro mitragliatrici potentissime, piazzate parte nella navicella anteriore, parte in quella posteriore ed una perfino sul dorso dell'involucro, destinata a parare gli attacchi che vengono dall'alto.

L'aviatore belga, tenuto conto di questa circostanza e della relativa facilità di manovra degli *Zeppelin* che possono compiere viaggi di 700 ed anche di 800 chilometri, conclude dichiarando possibilissimo un attacco aereo perfino contro Londra. Egli ha riferito che nel territorio belga occupato dai tedeschi si farebbero già preparativi per compiere una spedizione di numerosi dirigibili *Zeppelin* contro il territorio britannico.

Spese per la Pubblica Istruzione

Parte straordinaria

Sulla scorta della relazione del Ragioniere generale dello Stato, comm. Bernardi, abbiamo ieri l'altro dimostrato quale sia stato l'incremento delle spese ordinarie del Ministero della Pubblica Istruzione dal 1862 ad oggi.

Accenniamo oggi all'aumento delle spese straordinarie durante lo stesso periodo.

ISTRUZIONE ELEMENTARE

Le spese per l'istruzione elementare crebbero fortemente negli ultimi anni per opera principalmente delle già ricordate leggi 15 luglio 1906, n. 383, a favore delle provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna, e 4 giugno 1911 n. 487, sull'istruzione elementare e popolare. La legge 15 luglio 1906 stabilì il concorso dello Stato di un milione all'anno per il periodo di dieci anni allo scopo di provvedere all'ampliamento e restauro degli edifici destinati alle scuole elementari: la legge 4 giugno 1911, fra altro, istituì nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'Istruzione un fondo di riserva per le spese dell'istruzione elementare, alimentato dalle economie che si verificano alla chiusura dei rendiconti consuntivi sui capitoli indicati nella tabella *E* annessa alla legge stessa. Tale fondo raggiunse fra competenza e residui l'ammontare di oltre 7 milioni nell'esercizio 1912-13.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Le spese per l'istruzione superiore segnarono un notevole aumento principalmente nell'esercizio 1906-07 per effetto della legge 11 luglio 1907 n. 502, concernente la sistemazione dell'Università di Roma ed istituti annessi (milioni 4).

Sono inoltre degne di menzione per i loro effetti finanziari le leggi 28 marzo 1899 n. 106, a favore dell'Università di Bologna; la legge 10 gennaio 1904 n. 26 a favore dell'Università di Padova; quella in data 17 luglio 1903 n. 373 a favore dell'Università di Pisa; le leggi 14 luglio 1907 n. 557 e 579 per la sistemazione ed arredamento dell'Università di Napoli; la legge 13 luglio 1910 n. 449 la quale concede un'assegnazione straordinaria alla R. Università di Napoli per il mantenimento degli Istituti e gabinetti scientifici. Vanno ricordate pure le leggi 9 aprile 1911, n. 335, ch approva la convenzione per l'ampliamento degli Istituti scientifici annessi alla R. Università di Bologna e 2 luglio 1911 n. 626 che concede un'assegnazione straordinaria per la costruzione di edifici della R. Università di Roma; inoltre la legge 30 giugno 1912 n. 798 che approva la convenzione per l'assetto edilizio della R. Università di Genova; la legge 30 giugno 1912 n. 799, per la costruzione delle cliniche e il riordinamento edilizio dell'Ospedale e il definitivo assetto edilizio della R. Università di Pisa.

Fra le ultime leggi vanno notate quella del 6 luglio 1912 n. 800 per l'assetto edilizio degli istituti scientifici della R. Università di Sassari; la legge del 22 giugno 1913 n. 758 per l'impianto di riscaldamento nel palazzo universitario di Bologna ed infine la legge 22 giugno 1913 n. 856 che approva le convenzioni per la sistemazione di edifici delle R. Università di Padova e Siena per l'istituzione della Scuola di applicazione degli ingegneri presso la R. Università di Pisa e per la costruzione di nuove sedi per l'Istituto superiore di Milano.

Sarebbe opera lunga enunciare tutte le leggi ed i provvedimenti che, massime negli ultimi anni furono adottati a favore dell'istruzione superiore e che portarono oneri alla parte straordinaria del bilancio. Si può solo con sintesi larga dire che essi mirarono sopratutto all'ampliamento, miglioramento e sistemazione dei locali universitari, all'arredamento delle cliniche, alle urgenti riparazioni, ecc., in relazione al cresciuto numero della popolazione scolastica ed ai progressi dell'igiene.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

Anche le spese per le antichità e le belle arti aumentarono notevolmente, specie negli ultimi anni per effetto delle varie leggi intese da un lato ad accrescere il patrimonio artistico nazionale ed a provvedere alla conservazione ed al restauro di importanti monumenti minacciati dall'opera distruttrice del tempo dall'altro a porre in luce nuovi avanzi della civiltà romana, segnatamente nella capitale del regno.

Notiamo fra le varie leggi quelle in data 9 giugno e 26 dicembre 1901 nn. 203 e 524 per l'acquisto del Museo Boncompagni-Ludovisi e della Galleria e Museo Borghese in Roma, dalle quali derivò un onere per la parte straordinaria del bilancio di milioni 0.46 per gli esercizi 1901–902 e 1902-903 e di milioni 0.20 per gli esercizi 1903-904 al 1910-11. Seguì la legge 8 luglio 1904 n. 363, portante provvedimenti necessari a riparare i danni cagionati da un incendio alla Biblioteca Nazionale di Torino e per le riforme urgenti degli impianti di illuminazione e riscaldamento nelle biblioteche e negli archivi del regno. Per essa legge ne derivò un onere straordinario di milioni 0.35 per l'esercizio 1903-904 e di milioni 0.10 per l'esercizio 1904-05. Ma sopratutto al forte aumento delle spese straordinarie per le antichità e le belle arti contribuirono le leggi 11 luglio 1907 n. 502 e 14 luglio 1907 n. 500.

ARCHEOLOGIA

La legge 14 luglio 1907 autorizzò un'assegnazione straordinaria di 5 milioni per provvedere agli eventuali acquisti di cose mobili ed immobili d'importante interesse storico, archeologico od artistico; la legge 11 luglio 1907 nel portare provvedimenti per la città di Roma, autorizzò, fra altro, la Cassa dei depositi e prestiti ad anticipare al Ministero della Pubblica Istruzione la somma di 6 milioni per il compimento dei lavori concernenti la sistemazione della zona monumentale di Roma, stabilendo altresì che le annualità di estinzione del prestito fissate in milioni 0.30 gravassero per milioni 0.20 a carico dello Stato e per milioni 0.10 a carico del Comune. Oltre a ciò all'art. 23 autorizzò una assegnazione straordinaria di milioni 0.15 da iscriversi nel bilancio del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio 1906–907 per i lavori di sistemazione delle Terme diocleziane [illegible] che le spese straordinarie per le antichità e le belle arti poterono negli esercizi 1906-907 e 1908-09 superare la cifra di 6 milioni.

ARTI

Fra le altre leggi ricordiamo quella in data 15 dicembre 1910, n. 883, autorizzante l'acquisto del palazzo per l'Esposizione internazionale di belle arti nel 1911 in Roma, dalla quale derivò un onere di milioni 0.35 per ciascuno degli esercizi 1912–13 e 1913–14 e di milioni 0.30 pel 1914–15. Inoltre la legge 27 marzo 1904, n. 142, per il concorso dello Stato nella spesa di ricostruzione del campanile di S. Marco a Venezia e i lavori di riparazione o restauro ad altri monumenti escluso il Palazzo Ducale, per cui si gravò il bilancio di milioni 0.30 negli esercizi 1903–904, 1904–905 e 1905–906 e di milioni 0.50 nell'esercizio 1912–13. Infine altre leggi, come quella in data 18 luglio 1911, n. 755 che elevò il contributo dello Stato nell'annualità d'estinzione del prestito concesso per la sistemazione della zona monumentale di Roma dalla citata legge 11 luglio 1907, n. 502; la legge 13 luglio 1910, n. 466, pel restauro e la conservazione dei monumenti di Messina, Reggio Calabria ed altri paesi danneggiati dal terremoto del dicembre 1908 (milioni 0.40) ripartibili in cinque annualità di milioni 0.08 ciascuna a cominciare dall'esercizio 1911–12); la legge 4 aprile 1912, n. 313, per il concorso dello Stato nelle spese per la X Esposizione di belle arti in Venezia (milioni 0.07 nell'esercizio 1911–12), ed altre leggi ancora con minori effetti finanziari.

Merita infine menzione la somma stanziata in complessivi milioni 2.70 negli esercizi 1910–11 e 1912–13 per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero della Istruzione, giusta la legge 18 luglio 1911 n. 836.

CONCLUSIONE

Esaminate succintamente le cause che determinarono il rapido, incessante aumento delle spese per l'istruzione in tutti i campi nei quali l'ingerenza statale si manifesta, dalla diffusione della semplice, indispensabile coltura popolare all'istruzione superiore universitaria, dal culto verso le reliquie della grande civiltà pagana all'incoraggiamento della nuova arte della terra Italia, se ne può con un senso di legittimo orgoglio concludere che una nazione la quale ha dedicato e mostra di voler dedicare una parte sì notevole delle proprie risorse economiche all'elevamento intellettuale dei suoi cittadini raccogliendo le tradizioni letterarie, artistiche e scientifiche del passato, è una nazione che può, con serena fiducia, procedere nel cammino della civiltà.

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

IL PRESTITO GERMANICO

(S) **Berlino**, 1 — Nel giornale *Bankarchiv*, organo principale del mondo finanziario tedesco, il direttore della *Deutsche Bank*, Helfferich, rileva che, contrariamente alle voci sfavorevoli diffuse all'estero, il risultato della emissione del prestito di guerra tedesco ha superato del doppio le previsioni dei circoli competenti.

Questa operazione finanziaria, la più grande di tutte le precedenti, è tanto più significativa, in quanto che è stata lanciata solamente nella Germania, e anche perchè la partecipazione dell'estero è stata volontariamente evitata. L'Inghilterra ha raccolto finora 900 milioni di marchi, la Francia si trova in difficoltà finanziaria per quanto concerne il prestito di guerra.

Il bisogno di denaro della Germania è coperto per la guerra sino a primavera.

Helfferich vede le ragioni del grande successo: 1° nel fatto che la ricchezza della Francia e dell'Inghilterra è stata superata dalla agiatezza del popolo tedesco durante gli ultimi decenni; 2°, nella migliore organizzazione finanziaria ed economica della Germania; 3° nella volontà di sacrificio del popolo tedesco la quale non è raggiunta in Francia ed è sconosciuta in Inghilterra; 4°, nella qualità e competenza dei capi finanziari.

Caratteristica della generale devozione è la partecipazione specialmente notevole del piccolo risparmio, per modo che il risultato dell'emissione del prestito di guerra può del pari essere considerato come l'espressione del proposito di vittoria del popolo tedesco.

LE FINANZE FRANCESI.

✦ (S) **Bordeaux**, 2. Nella riunione del Consiglio dei Ministri Ribot ha comunicato la situazione dei principali conti della Banca di Francia e la situazione della Tesoreria al primo ottobre. La situazione è completamente soddisfacente. Non vi è motivo di intravedere la necessità di ricorrere ad un prestito pubblico.

«CREDIT LYONNAIS».

Stante la moratoria il *Crédit Lyonnais* ha aggiornato il pagamento del coupon maturato il 25 settembre.

PROROGA DELLA MORATORIA IN TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il *Giornale ufficiale* pubblicherà domani la legge che proroga per tre mesi la moratoria che spirava il 4 corr. I debitori sono però obbligati a pagare il 10 % dei loro debiti in due versamenti mensili.

LE ASSICURAZIONI E LA GUERRA.

Il Min. francese del Lavoro, ha diretto ai Prefetti una circolare per semplificare le formalità richieste per l'ottenimento dei pagamenti in caso di morte dovuti agli aventi diritto degli assicurati deceduti durante le ostilità. Il Ministro ha deliberato che il pagamento verrà accordato, in questo caso, su esibizione del comunicato ufficiale dell'autorità militare in sostituzione della fede di morte.

Egli ha prescritto inoltre di fissare, non più alla data del decesso dell'assicurato, ma al giorno della mobilitazione il deconto dei versamenti dovuti per l'attribuzione di tale indennità. Si eviterà per tal modo che delle vedove e degli orfanelli siano colpiti da decadimento per una deficienza di versamenti non attribuibile ai loro autori.

IL CARBONE IN FRANCIA E LA GUERRA.

La produzione dei vari giacimenti carboniferi francesi nel 1913 si calcola a 40.922.000 tonn. in confronto alle 41.145.000 tonn. nel 1912, vale a dire con una diminuzione di 223.000 tonn. I distretti del Nord e del Pas-de-Calais contribuiscono per quasi i due terzi del totale.

Le cifre del 1912 registrarono un aumento di 2 milioni di tonnellate su quella del 1911.

La importazione del carbone in Francia ascese a 18.893.000 tonn. nel 1913 contro 15.974.000 nel 1913.

L'Inghilterra fornì per 11.257.000 tonn. sul totale del 1912, susseguita dal Belgio e dalla Germania con 3.880.000 tonn. e 3.482.000 tonn. rispettivamente.

Ora durante la guerra la Francia non potendo importare carbone dalla Germania e dal Belgio, è costretta a ritirarlo dall'Inghilterra, ma in quantità limitata considerando che molti stabilimenti francesi sono chiusi per la mobilitazione generale e la guerra.

I BUONI DIPARTIMENTALI E COMUNALI IN FRANCIA.

Su proposta dei Min. Viviani, Ribot, Malvy, il Presidente della Repubblica francese ha firmato un decreto autorizzante i Dipartimenti ed i Comuni ad emettere dei Buoni rimborsabili dopo la guerra. La relazione che ha provocato tale decreto fa rilevare che l'aumento delle spese e la diminuzione degli introiti, risultanti dalle attuali circostanze, cagionano degli imbarazzi al servizio di tesoreria dei Dipartimenti e dei Comuni, e pongono le Città nella necessità di procurarsi delle disponibilità facendo appello al patriottismo dei loro abitanti.

Gli Istituti di emissione e la circolazione bancaria di Stato

IV.

CIRCOLAZIONE DI STATO.

Al 31 dicembre 1913 la circolazione di Stato ascendeva a milioni 499.070.695 e, cioè, ad una cifra che si avvicina a quella di 500 milioni, limite massimo autorizzato, ed era maggiore di lire 97.080 di quella alla stessa data del 1912.

Tale aumento è la risultante:

a) della diminuzione di lire 1.802.920 nella circolazione per conto del Banco di Napoli, in seguito alla nota operazione dei 45 milioni, in conseguenza del ritiro di altrettanti biglietti corrispondenti alla quota di riscatto delle specie d'oro di proprietà del Banco, alla fine dell'anno;

b) dell'aumento di milioni 1.900.000, disposto con D. Min. 14 luglio 1913, in esecuzione dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1910 secondo il quale il Tesoro è autorizzato ad emettere biglietti, interamente coperti da riserva, in sostituzione di quelli che via via vengono ritirati dalla circolazione, in seguito al riscatto graduale delle valute d'oro, cedute ad esso temporaneamente dal Banco di Napoli per la ricordata operazione di 45 milioni. In conseguenza di tale facoltà il Tesoro avrebbe ancora un margine disponibile di emissione di lire 929.305, pari alla differenza tra l'ammontare della circolazione autorizzata colla detta legge 29 dicembre 1910 e quello della circolazione rappresentante il residuo dell'operazione dei 45 milioni.

Dalla stessa dimostrazione rilevasi ancora che la riserva e garanzia della circolazione di Stato da milioni 241.150.870 alla fine del 1912 era discesa alla fine del 1913 a milioni 17.239.075, e cioè di lire 123.911.795; diminuzione che quasi raggiunge la somma di milioni 125 che, in applicazione del R. D. 20 novembre 1912, venne prelevata dalla Cassa depositi e prestiti, presso cui era depositata a garanzia della circolazione nel limite di milioni 400, e versata al fondo di dotazione della Regia tesoreria per impiegarla, mediante controvalutata nel servizio di Cassa.

Rispetto al taglio la circolazione dei biglietti di Stato si ripartiva alla fine del 1913 nel modo seguente:

Da	L. 5	N.	51.645.414
Da	» 10	»	24.000.000
Da	» 25	»	34.145

CIRCOLAZIONE METALLICA.

In applicazione dell'art. 2 della legge 9 luglio 1905 è stata continuata nel 1913 la graduale sostituzione delle vecchie monete di bronzo, di quelle di *nichelio* misto da centesimi 20 con quelle di *nichelio* puro e al quelle di col 31 gennaio di detto anno il cambio di è chiuso *nichelio* da centesimi 25.

L'importo di queste ultime monete, che sono state ritirate dalla circolazione, è stato di lire 3,338,288,50 sull'originaria emissione di lire 3.417.000; la differenza in lire 78.711,50 è stata colpita da prescrizione.

Il ritiro dalla circolazione delle monete di bronzo sfregiate e deturpate venne prorogato con circolare 2 giugno 1913 al 31 dicembre 1913.

[illegible] zato un nuovo processo di deformazione delle nuove monete di *nichelio* misto da 20 centesimi e di bronzo da dieci centesimi, da alienare ai sensi della citata legge 9 luglio 1905 e, cioè, quello della laminazione mediante cilindri rigati.

Particolarmente ragguardevole è stato il numero di monete divisionarie d'argento, di cui con R. D. 1° dicembre 1912, era stata autorizzata come si accennò nella precedente relazione, una nuova coniazione per l'importo di 18 milioni di lire.

***

Per quanto riguarda la circolazione monetaria delle Colonie, con R. D. 15 agosto 1913, è stata autorizzata la coniazione per la Somalia italiana di n. 200.000 monete da una besa, di n. 300.000 da due bese, di n. 500.000 da quattro bese, nonchè di n. 300.000 da una rupia, n. 100.000 da mezza rupia e 100.000 da un quarto di rupia.

Si è poi provveduto ad inviare nelle altre due Colonie le monete richieste dall'accresciuto movimento degli scambi. Speciale potere assorbente ebbe la nuova colonia della Libia, ove circolano attualmente le monete e i biglietti della madrepatria, specialmente in seguito al ritiro delle monete turche, che per ragioni esclusivamente politiche era stato prorogato rispettivamente al 31 marzo 1912, per la Tripolitania ed al 31 marzo 1913 per la Cirenaica. Ormai tutta la costa e gran parte delle regioni dell'interno delle due dette regioni hanno adottato non solo in diritto ma anche in fatto il regime monetario italiano che vi ha incontrato pieno favore.

PREZZI DEL CONSOLIDATO.

Il corso del nostro consolidato al 31 dicembre ultimo era sulla Borsa di Parigi di 98.70, sulla Borsa di Roma di 98.68.

CORSO DEI CAMBI.

Nel 1913 si ebbe un inasprimento nel corso dei cambi su Parigi ciò che si può vedere dal seguente specchietto:

massimo	102.97 50
minimo	100.15 —
media	101.76 27

MOVIMENTO DEI METALLI PREZIOSI.

Secondo le statistiche doganali il movimento dell'oro e dell'argento è rappresentato dalle seguenti cifre:

	Esportaz.	*Importaz.*
oro greggio o monetato	46.539.800	19.273.600
argento monetato	33.747.400	1.740.800

BIGLIETTI BANCARI.

Dall'inizio dell'attuale regime bancario fino al 31 dicembre 1913 il movimento dei biglietti di banca è stato il seguente:

BANCA D'ITALIA

A tutto il 31 dicembre 1913 le fabbricazioni di biglietti, autorizzate erano:

N.	1.515.000	da L.	1.000	uguale	L.	1.515.000.000
»	3.330.000	»	500	»	»	1.665.000.000
»	22.520.000	»	100	»	»	2.252.000.000
»	40.700.000	»	50	»	»	2.035.000.000
				Totale	L.	7.467.000.000

Alla stessa data risultavano distrutti, perchè logori o danneggiati, e quindi ritirati dalla circolazione biglietti:

N.	1.130.000	da L.	1.000	uguale	L.	1.130.000.000
»	1.638.000	»	500	»	»	819.000.000
»	10.150.000	»	100	»	»	1.015.000.000
»	19.000.000	»	50	»	»	995.000.000
				Totale	L.	3.959.000.000

Banco di Napoli.

Fino al 31 dicembre 1913 il Banco di Napoli era stato autorizzato a fabbricare biglietti:

N.	575.000	da L.	1.000	uguale L.	575.000.000
»	1.112.000	»	500	» »	556.000.000
»	5.130.000	»	100	» »	513.000.000
»	12.180.000	»	50	» »	609.000.000
				Totale L.	2.253.000.000

dei quali alla stessa data rimanevano da fabbricare biglietti:

N.	175.000	da L.	1.000	uguale L.	175.000.000
»	225.000	»	500	» »	112.500.000
				Totale L.	287.500.000

Però dei biglietti fabbricati rimanevano da avvalorare al 31 dicembre ultimo scorso:

N.	2.000.000	da L.	100	uguale L.	200.000.000
»	4.560.000	»	50	» »	228.000.000
				Totale L.	428.000.000

Per il Banco di Napoli risultavano infine ritirati dalla circolazione e distrutti biglietti:

N.	140.134	da L.	1.000	uguale L.	140.134.000
»	269.765	»	500	» »	[illegible]
»	1.338.205	»	100	» »	133.820.500
»	4.277.751	»	50	» »	213.887.550
				Totale L.	617.724.550

Banco di Sicilia.

Alla fine dell'anno 1913 erano state autorizzate le seguenti fabbricazioni di biglietti del Banco di Sicilia:

N.	195.000	da L.	1.000	uguale L.	195.000.000
»	220.000	»	500	» »	110.000.000
»	1.145.000	»	100	» »	114.500.000
»	[illegible]	»	50	» »	106.780.000
				Totale L.	526.280.000

Restavano però ancora da fabbricare:

N.	60.000	da L.	1.000	uguale L.	60.000.000
»	50.000	»	500	» »	25.000.000
»	500.000	»	100	» »	50.000.000
»	800.000	»	50	» »	40.000.000
				Totale L.	165.000.000

Il ritiro dalla circolazione ed il successivo abbruciamento dei biglietti erano stati effettuati per:

N.	27.423	da L.	1.000	uguale L.	27.423.000
»	41.417	»	500	» »	15.708.500
»	[illegible]	»	100	» »	13.456.400
»	270.910	»	50	» »	13.545.500
				Totale L.	70.133.400

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 ottobre reca:

R. D. col quale è approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 20 giugno 1913 n. 836 che approva un nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici.

R. D. riflettente l'istituzione del posto di segretario di ruolo in alcuni R. licei-ginnasi.

Decr. Min. che autorizza la Società di navigazione « Marittima Italiana » ad emettere seimila obbligazioni al portatore di L. 500 ciascuna.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 2. — L'Associazione agraria piemontese, nel disegno di cooperare ad attuare i deliberati delle Casse di Risparmio del Piemonte tendenti ad attenuare il disagio della campagna vinicola; ha deliberato: 1° di far opera di persuasione presso i viticultori, perchè facciano il possibile per vinificare essi stessi per quest'anno i loro prodotti; 2° di allargare il fido per l'acquisto di sementi, concimi e macchine occorrenti alle prossime seminagioni, per quegli agricoltori i quali dimostrino di averne bisogno, per essere le loro attività impegnate dalla produzione vinaria.

Torino, 2. — Mentre il tenente del 4° fanteria Domenico Bolognesi compiva sopra un monoplano Bleriot degli arditi voli sul campo di Mirafiori per una falsa manovra precipitò dall'altezza di circa 70 metri. Egli rimase quasi incolume, perchè le sue lievi ferite guariranno in una ventina di giorni.

Milano, 2. — Un grave incendio s'è sviluppato ieri, a mezzogiorno, nel centro del paese di Barlassina, sullo stradale di Como, in un esteso fabbricato di proprietà dell'Opera Pia Porro, nel quale abitano una ventina di famiglie di contadini.

Le fiamme, divampate improvvisamente, causa la fermentazione, da un fienile, si estesero ben presto nei fienili adiacenti e nel caseggiato. Il paesello di Barlassina fu subito in allarme. Numerosi contadini si accinsero all'opera di estinzione, mentre alcuni del Sindacato di Barlassina avvertivano telefonicamente i pompieri milanesi di via Ansperto e i pompieri di Seveso-San Pietro e di Lentate.

Accorsero intanto, sotto la guida di alcuni ufficiali 150 soldati del 7° fanteria, che erano accampati nelle vicinanze. Essi provvidero subito a trasportare le masserizie del caseggiato e a metterle al sicuro dalle fiamme.

I pompieri sopraggiunsero poco dopo e il lavoro di spegnimento s'iniziò alacremente, durando fino alle 14.

Nessuna vittima si ha, fortunatamente, a deplorare. I danni ammontano a circa 10.000 lire.

L'Opera Pia Porro è assicurata.

Milano, 2. — Ieri il marchese Augusto Manill mentre in automobile si trovava sulla via Emilia, per guasto al volante fu vittima di un disgraziato accidente.

La vettura precipitò in un fossato, travolgendo il marchese. Trasportato all'ospedale egli trovasi in condizioni gravi, perchè si teme la commozione generale. Lo *chauffeur* ha avuto lievissime contusioni.

Genova, 2. — Mentre ieri si discuteva la causa per diffamazione contro i fratelli Scemi, sorse un vivissimo incidente fra l'avvocato di P.C. Coda e il teste on. marchese Centurione. I due si scambiarono violente ingiurie. Il Tribunale dovette ritirarsi. Ripresa l'udienza l'avv. Coda ha chiesto scusa al Presidente, ma non ha fatto lo stesso per il marchese quindi l'incidente avrà un seguito.

Venezia, 2. — Si ha notizia che ieri l'altro nei pressi di Rovigo il veliero rumeno *Maria* ha urtato in una mina affondando immediatamente. Si ebbero a lamentare parecchie vittime umane e la perdita totale della nave e del carico.

Italia Centrale

Firenze, 2. — Da alcuni giorni tre giovani eleganti scorrazzavano per le vie di questa città. Questi però erano in compagnia di tal Vincenzo Bonacci, non certo molto ben visto dalla polizia. Pochi giorni addietro giunsero da Bologna due grandi automobili da 200 HP. Essi cercarono di vendere le macchine, ma non trovando dei compratori, cominciarono a fare dei debiti, estendendo una vasta rete di cambiali. L'autorità di P.S. seppe che anche le due automobili erano state prese con cambiali. Si scoprì anche che circolava una cambiale di parecchie migliaia di lire con la firma falsa di un noto negoziante torinese. I due compagni del Bonacci sono stati interrogati e rilasciati, mentre il Bonacci è stato arrestato e le automobili sono state sequestrate.

Bologna, 2. — Ieri sera il deputato socialista on. Calda ha parlato dinanzi un pubblico di operai sulla guerra. Egli ha esaltato la neutralità italiana ed ha dichiarato che se l'Italia ora scendesse in campo contro l'Austria compirebbe un atto indegno e disonorevole. Le stesse Nazioni, che profitterebbero oggi del nostro aiuto, domani ci disprezzerebbero. Egli è stato applauditissimo.

Firenze, 2. — Ieri il comitato direttivo dell'Associazione dei Conservatori nazionali si è riunito per discutere intorno all'attuale situazione politica ed ha infine deliberato di convocare l'assemblea nazionale dei soci per sottoporre alla sua approvazione un ordine del giorno uguale a quello votato ed approvato dal gruppo dei deputati liberali costituzionali.

— Ieri si è pure riunita l'assemblea generale dell'associazione democratica sociale per discutere sulla situazione generale italiana. Alla animata discussione hanno preso parte il prof. Barbieri, l'avv. De Giovanni Ugo Ojetti e Francolini. E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione democratica sociale, ricordando il patto di Roma e la tradizione politica del partito radicale chiede al Governo di evitare che la neutralità italiana degeneri in un rassegnato isolamento e di raggiungere con un'azione energica ed opportuna il compimento dell'unità nazionale e la sicurezza definitiva dell'Italia nell'Adriatico e si propone d'accordo con la direzione del partito di seguire con una critica costante l'opera del Governo.

— Quest'oggi verso le 18 in una casa sita in via Rivoli una bambina di circa 7 anni, che era rimasta sola in casa mentre giocava su una terrazza si è arrampicata sulla ringhiera di ferro e perdendo l'equilibrio è andata a cadere a capofitto sul lastricato, dove si è sfracellato il cranio.

Una scena pietosa è avvenuta quando la madre è stata informata del fatto.

— Stamane poco dopo le 9 il muratore Angelo Cagnani mentre lavorava in una fabbrica in costruzione in via Cento Stelle cadeva da un soppalco. Accompagnato all'ospedale di S. Maria Novella gli furono riscontrate varie lesioni ed alcune di grave entità, tanto che i medici si sono riservati la prognosi.

Imola, 2. — I fratelli Zappi Angelo di anni 54, Giuseppe di anni 53 ieri unitamente al nipote Cassiano stavano per vuotare un pozzo nero. Il colono Angelo che lavorava in fondo al pozzo ad un tratto cadde al suolo privo di sensi.

Immediatamente corse il fratello Giuseppe per recargli aiuto ma fu investito dal gas asfissiante e svenne anche lui. Il nipote Cassiano si calò nel pozzo per portare aiuto agli zii. Accorsero parecchi contadini ed estrassero il colono Angelo già morto. Il fratello Giuseppe morì all'ospedale, mentre il nipote versa in gravissime condizioni.

Italia Meridionale

Napoli, 2. — A bordo del piroscafo *Mongibello* ormeggiato al Molo Orientale certo Antonio Nurti di anni 64 mentre attraversava il ponte non si accorse di un boccaporto e precipitò nella stiva del carbone dove è morto asfissiato.

Napoli, 2. — Ieri proveniente da Boston e New York il piroscafo *Ancona* ha sbarcato nel nostro porto 1600 passeggeri.

Da informazioni assunte fra di essi è stato saputo che gli inglesi hanno ristabilito il movimento della navigazione fra i porti degli Stati Uniti e i porti settentrionali dell'Europa.

Gli stessi viaggiatori hanno dichiarato che a New York erano ancorati 6 transatlantici francesi e 8 inglesi pronti ad imbarcare passeggeri e merci.

Il Governo inglese ha impartito, ordini che una squadra della flotta incrociasse nei pressi delle isole Azzorre per proteggere la navigazione dei transatlantici.

— Da Londra è giunto il piroscafo *Orcoma* il quale riprende il servizio merci e passeggeri fra l'Inghilterra e l'Oceania toccando nel Mediterraneo i porti di Marsiglia e Napoli, trascurando Taranto.

Dal piroscafo sono scesi in città 1200 passeggeri i quali si tratterranno alcuni giorni. Durante questa breve permanenza essi approfitteranno per visitare Pompei e Capri.

Questi passeggeri fra cui si trovano molti volontari che si recano in Francia non si mostrano affatto preoccupati della guerra. Essi hanno dichiarato che a Londra la vita è normalissima e che ogni giorno si ristabilisce l'andamento normale degli affari.

— Gli scaricanti del porto oggi si sono recati in corteo in piazza Plebiscito fermandosi innanzi il palazzo della Prefettura per protestare contro alcuni imprenditori che si servono a loro piacere della mano d'opera di essi, anzichè sceglierla secondo i precedenti patti stabiliti per permettere a tutti gli scaricanti di lavorare un ugual numero di giorni della settimana.

Una commissione di scaricanti è stata ricevuta dal Prefetto comm. Menzinger, il quale ha promesso di disporre le cose in modo di non dover deplorare più simili inconvenienti.

Intanto questa sera si è riunita alla Camera di Commercio la Commissione arbitrale per la definizione della questione.

— La deputazione provinciale ha nominato una commissione perchè proceda alla inchiesta proposta dal Consigliere Salvano Fasulo tendente a sollevare e sviluppare le naturali energie economiche della provincia, e fare rivivere alcune industrie ora decadute che costituivano il vanto della provincia di Napoli.

Detta Commissione proporrà i mezzi opportuni per dare incremento alle industrie e al commercio della provincia.

— Per l'annosa questione dell'equo trattamento non ancora definitivo i tramvieri napoletani sono in agitazione. Essi hanno inviato alle autorità un memorandum in cui spiegano le ragioni della nuova agitazione e minacciano lo sciopero se non si provvede.

— L'assessore Muzy ha fatto sorprendere nei pressi della grotta vecchia di Pozzuoli dei vasti depositi clandestini di benzina, i quali costituivano un serio pericolo per quel rione.

— Certo Giuseppe Ricorda, ex guardia di città impiegato presso il negoziante di vini Luigi Ronga è scomparso dopo aver sottratto dalla cassa forte del negozio 16.500 lire in biglietti di banca, che costituivano l'unica fortuna del sig. Ronga.

Andria, 2. — E' cessato lo sciopero contro la disoccupazione. Il sindaco ieri sera in un comizio annunziò al Governo che saranno fatte e prestissimo molte opere pubbliche per fare lavoro ai disoccupati. Così si è cessato la serrata dei negozi e si è ripreso il lavoro.

Bari, 2. — Nel pomeriggio di ieri un pattuglione di agenti di P.S. e carabinieri inviato a San Cataldo per eseguire una intensa vigilanza nei pubblici ritrovi, procedette all'arresto dei sei cementisti, identificati per Giandonato Bottalico fu Nicola di anni 25, Monno Vitangelo fu Nicola, di anni 45, Calabrese Vito fu Nicola di anni 41, Piteo Giuseppe fu Michele di anni 50, Foggetti Giovanni fu Angelo di anni 38, Linetti Vincenzo di ignoti di anni 25.

Furono tutti trovati nei pressi del faro, in atteggiamento sospetto ed armati di coltelli, che asportavano senza giustificato motivo.

Provincia Romana

Velletri, 2. — Al municipio si sono riuniti i rappresentanti dei Comuni di Albano, Cisterna di Roma, Civita Lavinia, Frascati, Genzano e Monteporzio, Rocca di Papa e Velletri con l'adesione dei Comuni di Ariccia, Artena, Castel Gandolfo, Cori, Grottaferrata Marino, sotto la presidenza del Sindaco di Velletri rappresentato dal sig. avv. Augusto Ricci, per formare un consorzio daziario.

Dopo il saluto del sindaco ai convenuti, l'avv. Ricci diede la parola al relatore signor Felice Gentili, direttore di questo dazio, il quale, dopo di avere accennato allo scopo del convegno, formulò alcune proposte che in massima vennero accettate.

Alla discussione presero parte i rappresentanti di Albano, assessore Ridolfi e il direttore del dazio Bellagamba, i signori Ciambotti e Ruggeri di Frascati, il segretario signor Nicoletti di Genzano, i sig. Ceccarelli Anconi e cav. Figliolini di Civita Lavinia, Paciotti di Monteporzio Antonucci di Cisterna. Indi si deliberò quanto segue:

1. rinnovare i vincoli di buon vicinato fra i Comuni consorziati e provocare innanzi tutto di far prendere impegno ai Comuni di stabilire l'elenco delle festività nelle quali è in uso di effettuare i festeggiamenti in modo che altri comuni, in una certa zona, si astengano dal provocare concorrenze, con altri festeggiamenti, in eguali epoche, ciò che spesso avviene, fomentando rancori a pregiudizio dei rapporti di buon vicinato, rapporti cordiali che debbono invece sempre esistere fra le consorelle del Lazio.

2. Aggiungere ai regolamenti delle gestioni daziarie in economia l'obbligo di non concedere abbonamenti a quegli esercenti che possano provocare concorrenze nei comuni limitrofi. Una commissione di tre persone elette dal Consorzio deciderà in proposito irrevocabilmente.

3. in caso di appalto aggiungere ai capitolati di appalto l'obbligo di non ribassare le tariffe nè concedere abbonamenti come sopra si è detto a favore di esercizi che possano provocare concorrenze nei comuni limitrofi a giudizio della predetta commissione.

4. I rappresentanti dei Comuni consorziati riuniti a Velletri non possono assentire nei metodi seguiti dal Comune di Roma nel concedere agli esercizi prossimi ai loro singoli territori abbonamenti al dazio per somme irrisorie, data l'importanza che questi esercizi hanno o potrebbero conseguire; e poichè il suddetto Comune di Roma non applica la legge per quanto riguarda le macellazioni, e ciò con gravissimo danno dei Comuni vicini, chiedono che le zone limitrofe vengano cedute agli stessi comuni di Roma quanto ora ritrae. Invocano che tutte le carni macellate nel territorio di Roma siano munite di licenza di macellazione o di bolletta di dazio, in maniera che le carni stesse siano suscettibili oltre che del controllo igienico (come dispone il regolamento di polizia sanitaria veterinaria) anche del controllo daziario, come vuole la legge.

5. Gli intervenuti, tenuto conto degli ottimi risultati economici ottenuti da vari Comuni del Lazio nelle gestioni dirette daziarie, fanno voti che tutti i Comuni consorziati esigano tale imposta direttamente per mezzo di un ufficio consorziale direttivo unico, per la parte tecnica, lasciando ai singoli Comuni il diritto di controllo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 3 Ottobre 1914:

Cavour, con Genova;
Verona, con Capo Sperone.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UN GRAFFITO LETTO MALE

Si sa che Stilicone al principio del V secolo dell'era volgare fece togliere le lastre d'oro dalle porte del Campidoglio per sovvenire alle ristrettezze finanziarie dello Stato.

Uno storico bizantino pretende che allora fosse scoperta una iscrizione sui cardini il testo » che comprendeva una predizione funesta per Stilicone.

Ora il sig. Salomone Reinach, nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, ha voluto stabilire che non si tratta se non di una firma mal letta di un caloso e che egli ristabilisce così « Niger, schiavo di Quintus Regius ».

Massime, Disposizioni, Pareri

Danni arrecati dallo Stato a proprietà privata — Obbligo di risarcimento.

La pubblica amministrazione, nella qualità di proprietaria di un fondo occupato per lavori di pubblico interesse, è responsabile dei danni che, *indipendentemente* da tali lavori reca ad una proprietà privata contigua. L'azione giudiziaria che spetta al proprietario danneggiato è regolata dalle norme comuni del Codice civile, riguardanti i rapporti fra le proprietà contigue, e non da quelle sulle espropriazioni per pubblica utilità.

Cass. di Roma, 7 marzo 1914; pres. Quarta; est. De Gregorio; P.M. Mortara, concl. conf. — Ministero LL.PP. c. Villari.

Servitù di passaggio — Indennità al proprietario del fondo servente — Prescrizione.

La decorrenza del termine prescrittivo della azione pel pagamento delle indennità dovute al proprietario del fondo soggetto alla servitù di passaggio necessario, comincia non dal giorno in cui è stato riconosciuto il diritto al passaggio, ma bensì da quello in cui il passaggio ha cominciato ad essere effettivamente esercitato.

Corte di Cassazione di Roma, 26 marzo 1914) Pres. Lucchini; est. Bertola; P.M. De Notaristefani, conc. conf. — Montebbioddi c. Montebbioddi).

Incendi prodotti da scintille provenienti da locomotive — Responsabilità della Amministrazione ferroviaria.

L'Amministrazione delle Ferrovie è responsabile del danno per incendio, causato nei fondi situati lungo le linee, da scintille provenienti da locomotive in corsa, anche se tale danno sia incolpevole.

(Corte d'Appello di Bologna. 13 febbraio 1914). Pres. Cocconi; est. Alberici — Ferrovie dello Stato c. Paglierani).

Scienze e Lettere

L'ADATTAMENTO ANIMALE ALLE ALTE TEMPERATURE

La vita, dice lo Spencer « è il continuo adattarsi delle relazioni interne a quelle esterne. » E' ovvio però che questo adattamento è possibile entro certi dati limiti per quello che riguarda la temperatura ambiente ad es. è più facile alle temperature basse che non alle elevate.

Abbiamo in fatti osservazioni di ipertermie non mortali con 26°, 24° di temperatura, mentre è noto che non è possibile tollerare ipertermie a 4 - 5 gradi oltre la temperatura normale.

L'esperienza e l'osservazione hanno dimostrato che il nostro organismo sopporta degli scarti fra + 50° e - 60°. Peary al Polo Nord rilevò temperature di - 40° Nansen di - 56.7; gli esploratori dei paesi caldi ci riferiscono temperature all'ombra di 50° e più al sole. L'elasticità di poteri termo regolatori deve essere considerevole se ad es. Nansen in Groenlandia osservava al tempo stesso - 11 all'ombra e - 31 al sole.

In passato si credeva che l'uomo non potesse resistere a temperature esterne superiori alla propria. Oggi, da ulteriori indagini, sappiamo invece che il nostro organismo è capace di tollerare e di resistere per qualche tempo a temperature molto elevate.

Recentissimi studi hanno ancora dimostrato la più facile adattabilità alle massime temperature quando queste vengono raggiunte lentamente anzichè in modo brusco.

Si è così arrivati, elevando a poco a poco la temperatura ad adattare, in successive generazioni, protozoi che resistevano in ambienti a + 70° C. Alcuni studiosi vollero spiegare questo adattamento colla perdita d'acqua da parte del protoplasma, ipotesi non ancora stabilita; altri, studiando quest'adattarsi del *Fundulus*, pensano che l'aumento di temperatura determini alcune modificazioni nelle cellule superficiali del corpo, capaci di provocare in quelle la perdita della impermeabilità.

Se l'aumento della temperatura ambiente avviene in modo lento, il sangue e specialmente i sali del sangue hanno il tempo di riparare l'incapacità ad adattarsi delle cellule, ma se la temperatura sale rapidamente e bruscamente l'opera di riparazione non è sufficiente a prevenire la morte.

Un'altra ipotesi infine è la seguente: sotto l'azione dell'alta temperatura si formerebbe una sostanza capace di proteggere l'animale dagli effetti dannosi del calore; e poichè questa sostanza è funzione del tempo, è ovvio che l'animale può resistere, solo quando la temperatura aumenti in modo lento, mentre muore quando si elevi con rapidità.

ATTILA NELLA NUMISMATICA.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, il signor Babelon ha dato lettura ai suoi colleghi di una memoria che porta questo titolo.

Evidentemente non vi è nè vi potrebbe essere alcuna moneta col nome di Attila.

Ma i Romani, seguendo un uso costante, introdussero nelle loro monete di quell'epoca una moneta che ricorda la loro grande vittoria dei campi Catalaunici (di Châlons).

Questo tipo rappresenta l'Imperatore, romano in piedi, che schiaccia col piede un drago a testa umana e a coda di serpente.

Questa imagine simbolica appare per la prima volta sulle monete d'oro dei due Imperatori, contemporanei della sconfitta di Attila, Valentiniano III Imperatore di Occidente e Marciano, Imperatore di Oriente.

Il drago a testa umana e a coda di serpente ricorda i giganti anguipedi che, nella Mitologia antica, sono fulminati da Giove.

Le leggende del Medio Evo fecero di Attila, il cui nome era sinonimo di terrore e di distruzione, una incarnazione del Diavolo e gli Unni furono messi nel numero dei demoni.

Ora i demoni, nella simbolica cristiana, sono gli eredi dei Fauni, dei satiri e dei fauni antichi.

Il signor Babelon ha poi mostrato una medaglia di Attila, coniata in Italia al principio del XVI secolo, secondo i dati della tradizione medioevale.

Attila vi è rappresentato colla corna, le orecchie e la barba di becco.

NOTE INDUSTRIALI

IL FERRO E L'ACCIAIO NEL CANADA'

In base alle statistiche compilate dall'*American Iron and Steel Institute*, la produzione totale di ogni specie di lingotti e di pezzi fusi di acciaio nello scorso anno (1913) ascese a 1.042.500 tonn. in confronto di 853.031 ottenuti nel 1912. Sul totale, circa 1.006.149 furono lingotti e circa 36.354 tonn. furono pezzi fusi di acciaio. La produzione dei lingotti e pezzi fusi di acciaio Bessemer ascese a 273.391 tonn. contro 307.569 nel 1912. Si produssero lingotti e pezzi fusi di acciaio al Martin fino alla concorrenza di 768.653 tonn., contro 545.062 tonn. nel 1912. Tutti i lingotti al Martin furono fatti col processo basico, ma i pezzi fusi, ascendenti a 32.191 tonn., vennero prodotti mediante entrambi i processi acido e basico.

La produzione di ogni sorta di ferro laminato lavorato e di acciaio fu di 957.097 tonn., contro 861.244 tonn., nel 1912, circa 85.881 tonn. essendo in ferro e 871.216 tonn. in acciaio. Le rotaie di acciaio figurarono per 52.3 per cento della produzione totale laminata lavorata.

Durante la prima metà dell'anno corrente la produzione della ghisa, compreso il ferro silico e la ghisa solforosa, ascese a 445.420 tonn. contro 545.981 tonn. nel 1912. Al 30 giugno scorso, dei 22 alti-forni completi del Canadà 11 erano in azione ed 11 inoperosi: al 30 giugno 1913, su 20 forni completi, 13 erano in attività e 7 inoperosi.

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte dello scultore visconte Prosper d'Epinay.

Nato alle Pamplemousses (Isola Maurizio) il 15 luglio 1836, fu allievo di Dantan jeune e di Amici.

Esordì al Salon di Parigi nel 1864 con una statua in bronzo di Sir W. Stevenson.

Fra le sue opere, alcune delle quali sono divenute celebri, notiamo: *L'Innocenza*, *David vincitore*, *David che uccide Golia*, *Ceinture dorée*, *Il risveglio*, *Satiro addormentato*, *Evohè*, *Il fanciullo spartano*, *Il Paradiso perduto*, *Saffo gelosa* ecc.

Era autore inoltre di vari busti in marmo e di terra cotta, fra i quali i ritratti delle Imperatrici di Austria e di Russia, della Principessa di Galles, della Contessa di Parigi, del Conte di Chambord, di una statua eretta a suo padre (Adriano d'Epinay, uomo politico) nell'isola Maurizio e di una statua di Giovanna d'Arco, che ornava la Cattedrale di Reims.

SPORTS

UNA RIUNIONE POLISPORTIVA A VERCELLI.

Vercelli. — Ecco i risultati della interessante riunione polisportiva organizzata di comune accordo fra le due Società locali Pro Vercelli e Unione Sportiva Vercellese, riunione che ha avuto il più lusinghiero risultato. Essa si è disputata sul nuovo campo dell'U.S. Vercellese.

Corsa ciclistica di velocità (dilettanti): 1. Ruini Amedeo della Milano S.V.; 2. Croce Carlo dell'Unione Sportiva Milanese; 3. De Biagi Luigi di Pavia; 4. Gabba di Casale.

Corsa traguardi, km. 25 con 5 traguardi: 1. Ruini Amedeo con 7 punti; 2. Croci Carlo con 16 punti; 3. Innocenti Francesco con 13 punti; 4. Stucchi con 20 punti. Tempo 40'10".

Handicap (2000 metri): 1. Ruini (scratch) in 2'55"; 2. De Biagi (40); 3. Innocenti (20); Croce (10); 5. Stucchi (40).

Gara staffetta per footballers (200-200-400-800): 1. Novara F.C. in 3' 45" (Barossi, Quaglia, Canestrini, Brignone); 2. Unione Sportiva Vercellese a 2 metri (Montigaati, Piazi, Moretti, Nicciello); 3. Pro Vercelli a 100 m. (Dorato, Corna Pola e Pitti).

Corsa di 400 metri. 1. Brignone del Novara F.C. in 56" 4/5; 2. Moretti Carlo dell'Unione Sportiva Vercelli a spalla; 3. Pola della Pro Vercelli; 4. Montigaati dell'Unione Sportiva Vercellese.

Corsa di mezzofondo (m. 1500): 1. Nicolello Pierino dell'Unione Sportiva Vercellese in 4' 26"; 2. Inarone della Fulgor di Fontanetto Po; 3. Prasti della Pro Vercelli.

Nella riunione si disputarono pure i vari Campionati vercellesi.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.)

RECORD ITALIANO DI AVIAZIONE.

(S) **Milano,** 2. La scuola di aviazione di Vizzola Ticino (Gallarate) comunica che nel pomeriggio di oggi l'aviatore pilota Emilio Pensuti ha battuto il record italiano di altezza con un monoplano *Parasol* raggiungendo 5 mila metri in ore 1 e 18', prendendo poi terra felicemente in 22' e 30". Il barografo suggellato fu consegnato alla Società di Aviazione di Milano.

Novità, Varietà, Aneddoti

SERVIZIO TELEFONICO IN CINA.

Il telefono in Cina è ancora poco diffuso, sebbene il cinese se ne serva molto volentieri. Condutture telefoniche — prescindendo da un collegamento fra Pechino e Tientsin, nonchè da alcune linee telefoniche per uso del servizio ferroviario — non vi sono. Reti telefoniche locali esistono presentemente soltanto a Pechino, a Tientsin, Shanghai e Canton. Il loro esercizio è assunto dallo Stato ed è fuso col servizio telegrafico. Gli uffici centrali sono ben piccoli.

Frattanto lo Stato cinese si dà ora premura di sviluppare il più possibile la rete telefonica, affinchè si possano trasmettere, mediante il telefono e di stanza, telegrammi anche per luoghi sprovvisti di servizio telegrafico.

Nell'anno corrente si dice che debbano esser provviste d'impianti telefonici parecchie località e che nei due anni prossimi sia progettato un ulteriore aumento d'impianti non indifferente, e fra l'altro anche il collegamento del Tibet alla rete telefonica. Però date le malsicure condizioni politiche della Cina è molto dubbio se si possono mandare ad effetto questi progetti.

LETTERE DI SOLDATI.

Nel leggere ora i giornali esteri, specialmente quelli delle capitali degli Stati belligeranti, si trovano pieni di lettere di soldati.

Quest'uso, ricorda il *Daily News*, divenne generale soltanto dall'epoca della guerra di Crimea, ma se ne trovano degli esempi anche in tempi molto più antichi.

Il giornale ne cita una scritta da un sergente Hall, che combatteva in Fiandra sotto Marlborough e che fu pubblicata nel numero 87 del giornale *Tatler* del 29 ottobre 1709, e un'altra che per essere caratteristica, ci sembra valga la pena di riprodurla.

Essa è datata da Ruthwen Redoubt il 30 agosto 1745 e fu scritta da un sergente, Molloy del Sixth Foot (6° reggimento fanteria) il quale difendeva il piccolo forte di Ruthwen in Scozia contro il Pretendente Principe Carlo Edoardo (degli Stuardi) e i suoi seguaci.

La guarnigione del forte era appena di dodici uomini.

Il documento, più che una lettera, è un rapporto a Sir John Cope, comandante in capo in Scozia e comincia così:

« Onorevole generale — La presente è per farvi sapere che ieri comparve nella piccola città di Ruthwen il nemico, in numero di trecento uomini, e mandò a chiedere la resa di questo ridotto (*redoubt*) a condizione che sarei stato libero di uscire con armi e bagagli. Io risposi che ero troppo vecchio soldato per arrendermi con una guarnigione così forte (sic) senza venire alle mani ».

Infatti vi fu combattimento e la piccola guarnigione riuscì a mettere in rotta il nemico. Essa ebbe una sola perdita che il sergente Molloy spiega così « Io perdetti un uomo, che ebbe una fucilata nella testa, perchè sciocamente si sporse troppo sopra il parapetto ».

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 3 Ottobre 1914 — S. Candido
Leva il sole alle 6.6 — Tramonta alle 5.50
Leva la luna alle 5.2 s. — Tramonta alle 4,11 m.
L'ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Ottobre 1914 — Ore [illegible]

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	[illegible]	—	—
Ambur.	5.0	3/4 cop.	[illegible]	—	—
Vienna	12.0	id.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	15.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.0	coperto	calmo	22.0	14.0
Torino	10.0	3/4 coperto	—	15.[illegible]	9.0
Milano	13.0	1/4 coperto	—	21.0	10.0
Venezia	12.0	coperto	calmo	18.0	12.0
Bologna	16.0	sereno	—	19.0	12.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	3/4 coperto	mosso	19.0	12.0
Firenze	12.0	coperto	—	22.0	10.0
Roma	12.0	sereno	—	21.0	9.0
Bari	13.0	1/2 coperto	calmo	20.0	10.0
Napoli	16.0	id.	calmo	20.0	12.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	9.0	3/4 coperto	—	24.0	8.0
Palermo	16.0	nebbioso	calmo	25.0	13.0
Messina	13.0	sereno	calmo	24.0	15.0
Cagliari	19.0	1/2 coperto	mosso	26.0	14.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti moderati terzo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle Toscana, vario rimanente, temperatura mite. Versante Adriatico venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle alle regioni, vario al Centro, sereno al Sud, temperatura in aumento, mare mosso. Versante tirrenico venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle alle regioni, vario rimanente, temperatura aumentata, mare agitato coste liguri e sarde. Versante Ionico venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso. Coste libiche venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 766.3 — Termometro centigr. massima 21.1 — minima 9.1 — Umidità relativa 37 — assoluta 6.39 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno.

Incastro.

Se al cieco reggitor della fortuna,
Metto nel seno il ghiacciolo,
Un luogo lo faccio,
Ch'apre dentro la terra ampia lacuna.

Spiegazione del giuoco precedente:
Cal - do — CALDO.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI

Cuppaloni, (Benevento) Mun. Un. inc. sch. seg. app. costruz. acquedotto Amm. L. 43.000. Agg. 6 Ottobre ore 10.

Nervi, Mun. 2 inc. notiz. rend. app. costruz. acquedotto. Amm. L. 125.263,67. Agg. 10 Ottobre ore 10.

Polistena, Mun. Un. inc. sch. seg. app. costruz. edif. scolastico. Amm. L. 114.756 27. Agg. 20 Ottobre ore 10.

S. Gregorio Magno, Mun. 2 inc. app. costruz. edif. scolastico. Amm. L. 66.112 78. Agg. 14 Ottobre ore 10.

SERVIZI IMPRESI

Catanzaro. Pref. Un. inc. sch. seg. app. servizio trasporti carcerari per un quinquennio. Amm. L. 100.000. Agg. 12 Ottobre ore 10.

Livorno. Pref. Un. inc. sch. seg. app. servizio trasporti carcerari a tutto il 31 Dicembre 1915. Amm. L. 44.000 Agg. 12 Ottobre ore 11.

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
24 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
2 » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
4 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
6 » – Mobilitazione parziale in Rumenia.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
» » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo [redacted]
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
13 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
11 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salaam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche sparse in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsberg (Prussia).
» » – Occupazione inglese di Apia (Samoa ted.)
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Gli austriaci annunziano la loro vittoria di Zamosc ed i russi quella di Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
2 » – I russi occupano Leopoli.
8 » – Capitolazione di Maubeuge.
9-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa nella Prussia orientale.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
14-28 » – Una nuova battaglia è impegnata su tutto il fronte franco-tedesco tra l'Oise e la Mosa.
2 ottobre – Continua la grande battaglia in Francia sulla intera linea dal confine belga alla Lorena.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. — Stamane alle 7 due *Taube* sono stati segnalati mentre si dirigevano per Compiègne su Parigi Immediatamente un aeroplano francese è stato inviato loro incontro. I *Taube* si sono ritirati appena sono stati scoperti.

(S) **Parigi**, 2. — Il Comunicato delle ore 15 dice: I. Alla nostra ala sinistra la battaglia continua violentissima specialmente nella regione di Roye, ove i tedeschi sembrano avere concentrato forze importanti. L'azione si estende sempre più verso nord. Il fronte del combattimento prolunga attualmente sino nella regione a sud di Arras.

II. Sulla Mosa i tedeschi hanno tentato di gettare presso Saint Mihiel un ponte; il quale è stato distrutto la notte scorsa. Nella Woewre la nostra offensiva continua a progredire specialmente nella regione tra Apremont e Saint Mihiel.

III. Su tutto il resto del fronte non sono state tentate da una parte e dall'altra che operazioni parziali.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 2. — Il grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartiere generale 1° ottobre sera:

Il 30 settembre strappammo ai francesi le alture di Roye e di Fresnoy, situate al nord-ovest di Noyon.

Oggi, al sud-est di Saint Mihiel, gli attacchi dei francesi provenienti da Toul, sono stati respinti con grandi perdite pei francesi.

L'offensiva contro Anversa continua con successo.

Sul teatro orientale della guerra nessun combattimento.

***

L'Ambasciata di Germania comunica:

Dal Gran Quartiere Generale 1-2 ottobre.

Il 30 settembre furono strappate ai francesi le alture di Roie e Frenoy.

Rinnovati gli attacchi da Verdun furono vittoriosamente respinti ed i francesi ebbero gravi perdite.

L'attacco di Anversa prosegue con successo, dopo che due forti sono già distrutti.

FONTE BELGA.

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily Express* ha da Gand che i tedeschi hanno costruito cinque grandi ponti sulla Mosa, fra Givet, e Namur.

(S) **Anversa**, 1. (*Ufficiale*). — La situazione è immutata da ieri. Un intenso duello di artiglieria ha infierito tutta la giornata al sud della posizione fortificata. Le batterie tedesche avventuratesi troppo vicino ai forti furono demolite.

(S) **Anversa**, 1. — Uno *Zeppelin* segnalato questa notte in numerose località nei dintorni di Anversa lasciò cadere bombe nelle vicinanze del forte Froeham, producendo danni poco importanti. Il dirigibile si avvicinò ad Anversa, ma fu messo in fuga dai cannoni dei forti.

SCACCHIERE EST

FONTE [illegible].

L'Ambasciata di Russia riceve il seguente telegramma da Pietrogrado, 2, ore 1.40 mattina:

La ritirata dell'esercito tedesco dai Governi di Suvalki e di Lodz continua sotto la pressione delle truppe russe. Combattimenti specialmente violenti hanno avuto luogo nella regione all'ovest di Simno. Presso Augustow il combattimento è stato deciso da una colonna di truppe russe con un movimento aggirante ed un attacco contro Augustow dal lato ovest.

Le truppe tedesche che attaccavano Ossowetz si ritirano in tutta fretta verso il nord. Il bombardamento del nemico ha danneggiato sopratutto le case private e alcune linee telefoniche secondarie. La guarnigione ha sofferto assai poco mercè il grosso rivestimento di cemento delle casematte, le quali hanno mirabilmente resistito contro il fuoco dell'artiglieria pesante del nemico.

Nei comuni occidentali delle provincie di Petrokoff e di Kalisz i tedeschi hanno concentrato considerevoli forze la maggior parte delle quali, è stata trasportata dall'ovest. La nostra cavalleria e i nostri distaccamenti di copertura hanno operato in questa regione con molto successo il servizio di esplorazione impedendo l'avanzata del nemico a forza di attacchi parziali.

Un brillante successo è stato riportato da una delle nostre divisioni di cavalleria la quale ha attaccato una avanguardia dei tedeschi che sboccavano dalla città di Andreeff in direzione di Kalisz. La fanteria nemica sorpresa, si è data alla fuga, gettando le sue armi e le sue munizioni mentre la cavalleria russa sciabolava le masse disordinate.

Sul nostro territorio le truppe tedesche dimostrano la tendenza a non servirsi che delle vie maestre, non potendo la loro artiglieria ed il treno avanzare che con enormi difficoltà sulle vie secondarie.

Secondo informazioni raccolte, intere batterie hanno dovuto essere abbandonate nel fango durante la prima marcia effettuata dalle truppe tedesche nel Governo di Kalisz.

(S) **Pietrogrado**, 2. — (*Ufficiale.*) — I tedeschi che avevano attaccato Ossovetz dovettero ritirarsi verso nord.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 2. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: I corrispondenti particolari dei giornali mandano dal quartiere generale:

Quasi tutti sono del parere che gli imminenti avvenimenti prenderanno una piega favorevole agli austro-ungarici. La superiorità russa ha subito negli ultimi combattimenti perdite così grandi che è molto indebolita e la sua offensiva in Galizia è diminuita. Il cattivo tempo ha contribuito a rendere difficili gli approvvigionamenti e il trasporto delle munizioni per il nemico, del resto già poco soddisfacente. La collaborazione con i tedeschi il cui esercito si è unito a quello austro-ungarico a nord e le posizioni favorevoli degli alleati lasciano sperare che in un tempo molto vicino i due eserciti riporteranno successi.

(S) **Vienna**, 2. — Si annuncia dal Quartier Generale:

« L'Arciduca Federico, comandante in capo dell'esercito, ha approfittato della lunga pausa nelle operazioni della Galizia per ispezionare insieme all'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, l'uno e l'altro corpo.

Durante queste ispezioni, che lo hanno messo in contatto con quasi tutte le truppe nel nord, l'Arciduca ha potuto dovunque rilevare l'eccellente morale che le anima e la loro brillante tenuta. Il loro nutrimento, del quale il comandante in capo dell'esercito si preoccupava, fu dovunque trovato buonissimo. Il materiale di guerra di ogni specie, e specialmente le munizioni è in abbondanza ».

(S) **Budapest**, 2. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese pubblica:

Le truppe austro-ungariche hanno riportato una grande vittoria presso Oekormezoe, in vicinanza di Marmoros.

I russi sono stati completamente dispersi e si ritirarono in completo disordine.

La battaglia presso Koeroesmezoe, che è l'estremo villaggio della frontiera ungherese verso la Galizia, continua ancora.

FONTE GERMANICA.

Francoforte, 2. — La *Gazz. di Francoforte* in un articolo *Offensiva contro i russi* dice che l'avanzata delle truppe tedesche e austro-ungariche, che costrinsero i russi a ritirarsi dai due lati della Vistola, li costringerà a ripiegare dai loro posti avanzati.

Le notizie di artificiosi trionfi provenienti da Pietrogrado non possono alterare il vero stato dell'esercito austro-ungarico il quale non solo è rimasto combattivo, ma conserva il più vivo spirito di offensiva.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA.

(S) **Nisch**, 2. — Dopo venti giorni di offensiva, le forze principali austro-ungariche contro la Serbia si trovano, sul fronte Svornik-Loshitza, arrestate a 20 km. dalla Drina alla frontiera della Bosnia.

Mentre gli austriaci immobilizzati attendono rinforzi, le loro truppe al nord tentano svolgersi nella pianura tra la Drina e la Sava per battere al fianco l'ala destra serba. Dopo sanguinosi combattimenti tutti questi tentativi sono rimasti vani.

Durante questo tempo le truppe serbe e montenegrine avanzano in Bosnia lentamente, ma con successo spezzando l'accanita resistenza dell'esercito nemico. Esse si sono impadronite oggi di Vlasenitza ed occupano ora la linea Krebmia-Yasirna, avanzandosi verso Serajevo.

FONTE AUSTRO UNGARICA.

Vienna, 2 (*Uff.*). L'Alto Comando comunica:

« Nonostante i nostri decisivi successi in Serbia, la stampa serba, diffondendo fantastiche vittorie, tenta d'influenzare la pubblica opinione per nascondere il crollo della resistenza dell'esercito serbo.

« Ai falsi racconti sulla situazione del teatro della guerra balcanico rispondiamo laconicamente che siamo in sicuro possesso non solo di tutte le posizioni conquistate all'Est della Drina, ma che si continua a guadagnar terreno.

La guerra nelle Colonie

(S) **Tokio**, 1. — Secondo una voce non confermata il duello di artiglieria a Tsing-Tao continuò ieri. I cannoni di assedio giapponesi hanno affondato una controtorpediniera tedesca. Una nave spazzamine giapponese è stata distrutta e un'altra danneggiata. Vi furono 23 morti. Le navi da guerra tedesche bombardarono fortemente le posizioni giapponesi e uccisero due ufficiali.

Vedi 5. pagina

Influenza di nuovi mezzi tecnici nelle operazioni militari

La radunata degli eserciti è basata sullo sfruttamento massimo delle ferrovie e del materiale automobilistico, che ne abbreviano le operazioni.

Il dominio dell'aria in avvenire diverrà importantissimo come quello del mare, poichè la guerra fra due Stati comincerà colla lotta aerea allo scopo di sopraffare l'avversario. Ai dirigibili spetterà specialmente il compito importantissimo di verificare prontamente quando, dove e come si concentrino le masse avversarie e di disturbarne le operazioni col getto di bombe sulle stazioni ferroviarie.

L'aeronautica così costituirà l'unico mezzo per prevenire i rapidi concentramenti del nemico, resi possibili dalla telegrafia. La organizzazione militare delle ferrovie, e, in mancanza di ferrovie, l'impiego di autocarri permetterà, d'altro canto, di spostare celeremente, e a tempo opportuno, interi corpi d'armata dall'uno all'altro scacchiere delle operazioni, per compensare colla manovra un'eventuale inferiorità numerica rispetto all'avversario.

E così, mentre l'impiego dei dirigibili e degli aeroplani, senon potrà sostituire interamente la cavalleria nell'avanscoperta, renderà i compiti di questa molto più facili, mediante l'uso degli autocarri si eviteranno tutte le difficoltà e gli inconvenienti che fino ad ora si verificavano nei rifornimenti della cavalleria stessa.

***

Inoltre, per la possibilità di valersi di collegamenti telefonici, o soltanto ottici, è assicurato il funzionamento del comando anche in critiche situazioni, con notevole guadagno di tempo. Così pure l'uso delle autovetturette per i comandi superiori offrirà a questi maggiore facilità di assicurare la regolarità dei movimenti.

Nelle operazioni di rifornimenti e sgombero, specialmente nei casi urgenti o critici, sono di immensa utilità i nuovi mezzi di trasporto automobilistici, per cui la maggior celerità di rifornimenti rendendo più pronta la reintegrazione delle energie materiali e morali consumate nella battaglia, influirà potentemente sul vigore degli ulteriori urti tattici: così poi, come veicoli di molta lena, possono talvolta essere sottoposti a sforzi straordinari, qualora lo esigano le circostanze, di modo che sarà possibile di cambiare linea di operazione rapidamente e facilmente, quasi come se si avessero disponibili mezzi ferroviari, contribuendo così ad accrescere la libertà d'azione dei comandanti superiori e a rendere più spedite o meno vulnerabili le comunicazioni di un'armata, a porgere validissimo aiuto per colmare deficienze improvvise o per sopperire a straordinarie e ad agevolare l'incetta delle risorse locali.

La facilità di avere in breve tempo notizie attendibili sulla situazione dell'avversario farà risparmiare molto di quel tempo che sino ad ora era necessario per attendere l'arrivo dei rapporti della cavalleria o delle informazioni di altra fonte. E il guadagno di tempo è un vantaggio non trascurabile per chi se ne sa valere. Coi nuovi e abbondanti mezzi di rapida comunicazione e di rapido trasporto si annullano le distanze come se il comando superiore fosse ovunque presente.

Le biciclette, le motociclette, le autovetture e gli autocarri, i quali possono sostituire una ferrovia, possono rendere servigi innumerevoli. Circa i procedimenti tattici sul futuro campo di battaglia l'esplorazione aerea affretterà in tutti i modi l'azione, poichè renderà più chiaro l'obbiettivo dell'attacco, senza pericolo di puntare nel vuoto.

Un nuovo mezzo tecnico si è aggiunto a quelli che esistevano nel 1870, e questo è l'apparato fotoelettrico, il quale è il mezzo più potente per evitare sorprese notturne, col suo potere luminoso, e per constatare gli effetti del tiro d'artiglieria.

Anche i nuovi mezzi tecnico-logistici debbono però essere considerati nei loro inconvenienti, poichè, essendo generalmente di struttura delicata, talvolta possono anche fallire. Così, una bufera può rendere impossibile l'impiego dei dirigibili o degli aeroplani o le trasmissioni telegrafiche, anche quando più ve ne sarebbe bisogno, come anche la nebbia o la pioggia possono impedire il servizio di esplorazione aerea. I nuovi mezzi tecnici sono un'arma a doppio taglio: mentre infatti offrono evidenti e indiscutibili vantaggi nascondono anche qualche pericolo, che si dovrà ovviare mediante un'adatta educazione delle menti nel tempo di pace.

***

Nell'esercito odierno, che è un organismo più perfetto e più evoluto di quello di un tempo, non basta che i mezzi tecnici siano bene costituiti, bisogna anche saperli bene utilizzare, senza di che la tecnica non può porgere il suo a valido ausilio.

I mezzi tecnici, inoltre, se in origine apparivano soltanto utili, oggidì sono necessari e in avvenire lo saranno sempre di più per la migliore condotta delle operazioni. Anzi, essi stessi hanno reso possibile di accrescere smisuratamente la mole degli eserciti senza soverchio danno per il loro impiego. Ed alcuni anzi, assicurando meglio il funzionamento di vari servizi, contribuiranno pure efficacemente a migliorare l'esistenza materiale e il morale degli eserciti, il che oggidì è tanto più necessario in quanto vi sono molte cause deprimenti.

Senza ferrovie e autocarri e senza telegrafo, sarebbe persino impossibile di provvedere al sostentamento dei milioni di combattenti, che compongono gli eserciti odierni.

Dobbiamo però tener presente che i nuovi mezzi di celere trasmissione e di rapido trasporto non bastano da soli ad imprimere maggiore speditezza alle operazioni; essi tendono soltanto ad imprimerla perchè vi possono essere cause ritardatrici, quali ad esempio la poca abilità del comando nel valersi di tali mezzi delicati. Però si può affermare che anche in avvenire, come nel passato, il progresso dei mezzi tecnici sarà pur sempre causa ed effetto dei progressi dell'arte militare.

Magg. **G. Carbone.**

(*Dalla Rivista di artiglieria e genio*).

IGIENE E SANITA' NEL REGNO D'ITALIA

L'Annuario statistico del Regno d'Italia nell'anno 1913 segna per i casi di malattie infettive nell'uomo denunziati dai medici una prevalenza di alcune di esse ed una diminuzione di altre rispetto all'anno precedente. Vi sono stati 179.640 casi di morbillo contro 139.390 nel 1912 e 30.408 casi di scarlattina contro 20.460. La cifra dei casi di morbillo non era stata mai raggiunta nel quinquennio, mentre quella della scarlattina era stata superata con 32.010 nel 1909. di vaiuolo si è avuto una cifra sparuta di casi (1.414) di fronte a 13.202 nel 1912 e 17.047 nel 1911, biennio proprio epidemico. In discesa graduale è la malaria, perchè da 201.247 casi nel 1910 siamo arrivati a 175 mila 152 nel 1912 e ciò si spiega con i mezzi preventivi, che si escogitano continuamente e con il progresso di tali mezzi.

Altre malattie come il tifo addominale, la difterite mantengono delle cifre stazionarie.

Data la contagiosità di tali malattie si comprende come una di esse possa localizzarsi in una regione ed anche in una Provincia e lasciarne un'altra.

La Lombardia da sola contribuisce per un quarto alla cifra totale dei casi di morbillo con 43.073 casi e si pensi che le cifre più prossime è quella segnata dal Veneto, con 17.877 casi, mentre tutte le regioni dell'Italia meridionale ed insulare hanno segnato relativamente pochissimi casi. Il compenso in questo triste primato per la scarlattina lo fa la Sicilia, che contribuisce con 8.552 alla cifra totale di 30.408.

Il vaiuolo prevalentemente si è sviluppato nell'Italia meridionale, ma sempre in cifra limitata come abbiamo detto. Non fa meraviglia che il maggior contingente ai casi di malaria sia dato dalle Calabrie, Puglie, Basilicata, Sicilia e Sardegna. Pochi casi di difterite nell'Italia meridionale ed insulare e prevalenza assoluta pe i casi di pustola maligna. La pellagra dalla Campania in giù non si è conosciuta, mentre 929 casi su un totale di 3.523 casi di rabbia sono dati dalla Sicilia.

CAUSA DELLE MORTI

Oltre le malattie infettive già considerate, ve ne sono evidentemente delle altre che determinano la morte e tenuto conto di tutte vediamo che il totale delle morti nel 1912 (635.788) fu di molto inferiore a quello dell'anno precedente (742.811).

Analizzando si risulta che la malattia che fece più vittime in quell'anno fu la bronco polmonite acuta con 71.429 casi e poi vengono in ordine decrescente; malattie del cuore e del pericardio 60.459, di arreo, enterite, colera indigeno, ulcera intestinale, dissenteria, elmintiasi 59.520; bronchite acuta e cronica 49.512; turbercolosi disseminata e tisi 37.598; per finire a cifre minime: morti per omicidio 1.063; pellagra 984; alcoolismo cronico 610.

E' strana la quasi costanza del numero dei suicidi, che nel 1912 segna 2.169 maschi e 824 femmine.

Riferiti al 1911, perchè per fare simili distinzioni è necessario un lavoro d'indagine certo non facile sono i morti nel Regno per ciascuna causa di morte classificati per età.

Anche qui si comprendono certi addensamenti di percentuali in date età anzichè in altre, perchè mentre alcune malattie possono attaccare tutti, alcune altre sono caratteristiche di età determinata.

Così si comprende bene come il massimo contingente alle morti per ipertosse, sifilide, bronchite acuta, atrepsia, diarrea, enterite, dissenteria, sia dato dai bambini al di sotto di un anno di età, sia per la ragione suesposta e sia anche per la debolezza dell'organismo stesso. Sono propria dell'età da 1 a 5 anni compiuti le morti per vaiuolo, morbillo, scarlattina, difterite e laringite crupale, cachessia palustre, meningite semplice, centrale e spinale, bronco-polmonite acuta e le morti violente per cause accidentali.

Le età intermedie non presentano caratteristiche speciali e bisogna andare alla categoria degli individui da oltre 20 anni a 40 anni compiuti per trovare che tale classe di età segna un buon terzo delle morti per febbre tifoidea, e tifo petecchiale, e una buona metà delle morti per tubercolosi polmonare e disseminata nonchè la quasi totalità delle morti per malattie di gravidanza, parto e puerperio (84.5 %). Le morti violente per omicidio e suicidio seguono rispettivamente 47.6 e 40.9 nella stessa classe di età su cento morti.

L'alcoolismo cronico ha la sua massima efficienza da oltre 40 anni a 60 anni con una percentuale di 45.5 per cento.

L'età dai 60 agli 80 anni è critica per l'influenza (37.0) che del resto non ha una localizzazione spiccata in una data classe d'età, per la pellagra, (61.9), per i tumori maligni (52.4), per l'apoplessia e congestione cerebrale (57.6), per la bronchite cronica (54.1) e per le malattie del cuore (60.4).

Volendo tenere una proporzione dei morti per 100 mila abitanti nelle diverse regioni del Regno per l'anno 1911 troviamo i seguenti massimi e minimi:

Vaiuolo, morbillo, scarlattina	Sicilia (124)	Marche (7)
Febbre tifoidea	Umbria (45)	Liguria (10)
Difterite e laringite	Abruzzi (14)	Sardegna (5)
Malaria e cachessia p.	Sardegna (124)	Liguria (0.2)
Malattie tubercolari	Liguria (181)	Basilicata (70)
Pellagra	Emilia (15)	It. merid. (0)
Tumori maligni	Toscana (98)	Sardegna (35)
Polmonite e bronco-polm.	Campania (325)	Marche 159)
Malattie cuore	Piemonte (247)	Sardegna (139)
Diarrea, enterite, ecc.	Campania (490)	Piemonte (171)
Suicidi	Liguria (16.0)	Calabria (2).

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

XII.

(*Seguito*)

— Sfido io, magari due.

— Me ne occuperò domattina subito e appena l'avrò trovato ti telegraferò secondo il modo convenuto.

« Intanto, siccome il tuo mese a Montfermeil è già pagato ed è bene mostrarsi prudenti fino alla fine, ritornatene dalle tue Dame rosse, cara mia e aspetta pazientemente mie notizie.

L'anarchico inviò sulla punta delle dita un bacio discreto alla compagna. Essa sorrise, gli rispose con lo stesso gesto e; poi si alzò non curante. Poi scorgendo qualcuno dirigersi a quella volta, finse di raccogliere la veletta e mormorò:

— Arrivederci presto, Gerardo. Hai ragione, mi farò coraggio... Arrivederci, ti amo!

Si allontanò e la sua figura delicata impiccolì gradatamente finchè scomparve. Gaitry, intanto, riprese come se nulla fosse stato la lettura interrotta. Ma lo stomaco poco dopo lo costrinse a dirigersi verso Suresnes, dove pranzò modestamente in una trattoria a prezzo fisso situata a capo del ponte.

Non aveva fretta, aveva molto tempo adisposizione perchè era libero fino alla sera, così impiegò il resto del pomeriggio a ciondolarsi lungo la Senna dalla parte di Longchamp.

Quella passeggiata solitaria non mancava di essere singolarmente malanconica ed anche i pensieri del miserabile, malgrado la bella stagione, erano tutt'altro che rosei.

Decisamente attraversava, al pari della compagna, un periodo di nera. Si sarebbe detto che un cattivo genio si divertisse e si frapponesse a tutti i loro piani.

Dopo la disgraziata alleanza fatta con Mariquita tutto andava a tracollo. Eppure il diavolo sapeva quanto l'uno, e l'altra avessero lavorato di cervello! La smania di lucro, aizzata dal desiderio di vendetta nulla di più atto a fomentare l'immaginazione.

Eppure tutto crollava! Tutto ciò che riguardava da vicino o da lontano quei maledetti Villareal era maledetto.

Con tristezza il mariuolo faceva una ricapitolazione mentale degli avvenimenti succedutisi in quegli ultimi mesi.

— Oh, poteva ben mostrarsi indulgente con Adriana! Credendosi forte si era impelagato nell'errore.

Da che dipendono le cose! Da che dipende un destino? A quali conseguenze terribili non aveva condotto un momento di aberrazione e d'oblio!

Se Gerardo non si fosse intestato a voler conservare nella sacchetta di marocchino due oggetti compromettenti Annetta Langlois vivrebbe ancora nel suo cantuccio scordando l'infedele, o consolandosi dell'abbandono nell'amore di suo figlio.

Delmont, di conseguenza, non sarebbe stato l'involontario complice del delitto del capo e la giovane modista Francina Dubourg, l'infelice fidanzata di Didier Leclose, non sarebbe stata messa sulla pista dell'innocenza di lui.

— Se...se...balbettò l'anarchico Se si sapesse tutto ciò che si fa, ci si penserebbe due volte e non si commetterebbero sciocchezze.

« Ho tenuto a quel gioiello per due motivi: 1° per il suo valore, 2° perchè venderlo non era cosa facile.

« Le altre pietre smontate sono passate alla posta come una lettera qualunque, ma quella lì, capperi! E' troppo nota! E' storica.

« Idiota! Era meglio perderla; sotterrarla o gettarla in mare!

« Ma tu ti sei lasciato accecare dallo splendore di una pietra rara.. ti sei stregato da te stesso, ed ecco dove ti ha condotto la tua imbecillità!

« Lo stesso per il foglio. Credevi conservandolo di avere in mano Nicholson. Invece era meglio bruciarlo, stupido somaro e così oggi non vivresti in continua angustia.

« Un sacchetto di marocchino sfugge. Infatti... come non mi è venuta l'idea che fosse potuto scivolare dietro il cassetto della scrivania di Annetta?

« Sopprimendo quella donna ho creduto di respirare, pensando che quella sua storia del lancio nella Senna fosse cosa vera. Accidenti! era più furba di me...e m'ha sonato...

« Così adesso ho alle calcagna cinque persone invece d'una. Bella cosa! Che delizia! »

Prima di rientrare ai loro nidi, le rondinelle con strilli acuti si inseguivano in cerchi pazzi.

Scendeva la sera, il sole si calava dietro le colline di Saint-Cloud, simile a un immenso globo di fuoco; l'aria, sulle rive del fiume diventava fresca.

L'anarchico si mosse e con passo dondolante si avviò alla stazione del tramway che conduce a Porta Maillot.

Ritornò al Boulevard Clichy dove nella serata doveva esservi riunione. La prima cosa che vide sulla scrivania, arrivando, fu una grande busta col suo indirizzo, o per dir meglio col nome col quale era noto ai compagni dell'Occhio di Tigre.

Molti timbri a secco indicavano che l'invio non gli era pervenuto per la posta, ma era stato trasmesso di federazione in federazione attraverso gran numero di passi.

Questi timbri non erano altro che le sigle dei diversi capi di sezione, e davano alla missiva carattere di autenticità e gravità speciale.

— Del Maestro! esclamò Gaitry trasalendo. Prese la busta e la esaminò curiosamente.

— Diavolo! Viene da lontano! Russia, Germania... lo credevo nelle Indie...ma con un individuo del genere chi ci capisce nulla?

Strappò la busta e la bruciò immediatamente alla fiamma di un zolfanello: poi si dispose a leggere.

— Vediamo! disse spiegando il foglio. Che verrà « Senza dubbio qualche ordine importante!

La lettera scritta sopra carta pergamenata aveva per intestazione sulla sinistra l'emblema della Società: un occhio di tigre.

Portava la data di tre mesi innanzi e proveniva da Teheran. Eccone il contenuto:

« A voi, conte Gerardo di Somieges, il Gran Maestro dell'Occhio di Tigre, mando ed ordina ciò che segue.

« Per grazia speciale vi libero dal giuramento di celibato che avete fatto. Allo scadere dei dieci mesi imposti dalla legge per la vedovanza, sposerete la marchesa Beatrice di Villareal.

« Quest'ordine, secondo le previsioni, dovrà pervenirvi verso la fine di luglio, vale a dire nove mesi dopo la morte del marchese di Villareal. Gli succedo, lo rimpiazzo; ho giurato di fare eseguire le sue ultime volontà. Dunque agite senza por tempo in mezzo, procedete alle pubblicazioni d'uso perchè al compimento dei dieci mesi quella donna possa divenire vostra legittima consorte.

« I sei milioni sono già deposti nello studio del signor Bazin, notaio in Parigi, in Piazza Louvois. Saranno vostri e ne potrete disporre liberamente. Ma non scordate che se il conte Gerardo di Somieges prende moglie, il compagno Filippo Gaitry resta nostro associato e che noi contiamo più che mai sull'opera sua di servitore fedele e devoto.

Vi è piaciuto di venire a noi sotto falso nome: questo nome lo conserverete per i fratelli.

« Grandi cose si preparano per le quali occorreremo del vostro aiuto diretto. E' giusto, è necessario che i capi diano ai subalterni l'esempio del coraggio, del valore, e occorrendo, anche dell'audacia.

« Obbedienza cieca, o morte! »

Seguiva la sigla personale del Maestro, firma strana, indecifrabile, fatta di maiuscole sovrapposte, ma nota a tutti quelli che la avevano letta.

— Capo, la seduta sta per cominciare! venne ad avvertire uno dei fratelli mentre Gaitry finiva di leggere.

— Sta bene, vengo!

Ripiegò il foglio e se lo pose nella tasca interna del soprabito.

Durante tutta la seduta gli sembrò avere in quel punto un pezzo di carbone ardente che gli bruciasse il seno.

Ciò che disse, ciò che fece nel tempo in cui durò l'assemblea, il disgraziato amico di Adriana non potè mai dire.

Agiva come un automa; parlava ai compagni con voce strana, lontana, voce che sembrava aver perduto ogni sonorità.

Quando la riunione ebbe fine, un immenso sospiro di sollievo gli sfuggì. Si alzò, e lasciata la sala che si andava man mano spopolando, tornò a chiudersi nello studiolo che al tempo stesso gli serviva da stanza e che assieme ad un altro bugigattolo formava la sua dimora.

Continua

Notevole, come abbiamo accennato più sopra momento, che la pellagra non è conosciuta assolutamente nell'Italia meridionale e insulare.

VACCINAZIONI E RIVACCINAZIONI.

Dalle cause di mortalità passiamo a trattare per connessione dei mezzi più in uso per prevenire alcune malattie infettive. Abbiamo visto già nella prima parte di quest'articolo come sparutissimo sia stato il numero dei casi di vaiuolo nel 1913 e certo a questo influiscono anche la vaccinazione e la rivaccinazione, che prima incontravano una certa ostilità specie nelle popolazioni rurali; ma che ora sono fatte di buona volontà.

Nel 1911 vi furono 1071.027 vaccinati e 1.208.333 rivaccinati, ma gli esiti constatati complessivi furono 1.884.066 mentre gli esiti positivi ascendono ancora a 1.399.561, quasi la metà del numero dei vaccinati e dei rivaccinati.

Il maggior numero dei vaccinati si ebbe in Sicilia con 164.028 bambini, che furono sottoposti alla vaccinazione; e questo massimo si è conservato anche nelle rivaccinazioni (402.863) e quindi proporzionalmente negli esiti constatati (433.308) e negli esiti positivi (287.377).

Però le cifre relative non sempre danno questa preminenza alla Sicilia; perchè nel numero dei rivaccinati mentre in Sicilia si ebbero 109.7 rivaccinati per mille abitanti in Abruzzo se ne ebbero 116; e mentre su 100 esiti constatati la Sicilia segnò 66.0 esiti positivi, la Liguria ne segnò 94.3.

Questa grande previdenza di siciliani avaccinarsi e rivaccinarsi non è normale, perchè appunto specie negli isolani che vivono in campagna vi è una naturale diffidenza per tutto quanto loro viene consigliato dalle classi colte, ma trova una spiegazione nell'anno, nel quale infierì, specie in quell'isola, l'epidemia vaiolosa.

VENDITA E DISTRIBUZIONE DEL CHININO DELLO STATO.

Abbiamo già visto la marcia decrescente che fa la malaria e il merito di ciò si deve in massima parte all'opera previdente del Governo, che mette alla portata di tutti il Chinino di Stato, mezzo efficace di repressione e di prevenzione del male. Nell'esercizio 1911-912 lo Stato aveva venduto al pubblico kg. 8.584 di Chinino per l'importo di lire 751.709, mentre ne aveva ceduto a prezzo di favore alle amministrazioni pubbliche ed altri Enti pubblici e privati per la somministrazione gratuita kg. 11.650 per l'importo di L. 792.022. Lo Stato direttamente poi ne aveva somministrato a titolo di sussidio kg. 3082 per l'importo di L. 220.061.

Ora, siccome l'opera previdente dello Stato non si arresta nella distribuzione mediata o immediata del chinino, ma anche nella ripartizione di un fondo riservato ai sussidi per diminuirne le cause della malaria, vediamo che in quell'esercizio furono date L. 3.560 per premi ed altre erogazioni e 709.370 di sussidi in denaro, dimodochè restava una disponibilità di L. 1,486.954.

Non tutte le provincie hanno zone malariche o per lo meno non tutte in eguale estensione e quindi si comprende come la distribuzione del chinino sia più ricca là dove maggiormente necessita.

Roma tiene il primato con 3.864 kg. di chinino somministrato, seguita dalla Sardegna (1.881) il dalla Sicilia (1836). In Liguria furono distribuiti 66 kg. di chinino.

Tutta l'Italia meridionale e insulare ha zone malariche di primo grado e su vasta estensione, ma anche in queste regioni si combatte continuamente e si è visto che si ottengono già risultati tangibili.

IL SALE PEI PELAGROSI.

Altro mezzo escogitato nel 1903 dallo Stato per venire in aiuto di una malattia infettiva, che affligge specie i poveri dell'Italia settentrionale e centrale, è il sale comune, che viene dato ai pellagrosi.

Nel 1911-12 vennero distribuiti 992.602 kg. per l'importo o prezzo di costo L. 50.831. Di questa cifra totale 610.849 kg. furono distribuiti nel Veneto, cioè i due terzi, mentre la regione più infetta dopo il Veneto è la Lombardia, che ne prese appena 153.529 kg. Indi vengono, in ordine decrescente l'Umbria 124.030; l'Emilia 49.259, la Toscana 26.172, le Marche 24.330; il Lazio 2.172; gli Abruzzi 231.

Si vede che la pellagra segue una distribuzione geografica, perchè man mano che si scende nella penisola italiana si trovano cifre minori, sino a trovare le ultime regioni del tutto esenti.

Certo però che mediante i mezzi radicali trovati dallo Stato anche le cifre totali sono diminuite. Mentre nel 1899 si ebbero 72.603 pellagrosi nel 1910 se ne ebbero 33.860 vuol dire con una diminuzione percentuale del 53,4 %.

Il Veneto è stato sempre la regione più ricca di pellagrosi ed anche risalendo sino al 1890 troviamo che [illegible] segnava 39.892 casi, non molto meno della totalità [illegible] casi nel Regno e nel Veneto il più grande focolaio d'infezione è la provincia di Padova che nel 1910 contribuì da sola con 6.029 casi, cifra non raggiunta da tutta la Lombardia.

L'Emilia segnò 1.808 casi, 703 la Toscana, 100 le Marche, 1520 l'Umbria 208 il Lazio e 5 soltanto il Piemonte.

RISULTATO DELL'ESAME FISICO DEI COSCRITTI

Una Nazione tanto più è florida quanto più è sana e l'opera immediata dei cittadini di cui uno Stato si avvantaggia, è il servizio militare. Quindi è utile vedere i risultati dell'esame fisico dei coscritti cominciando dalle leve di terra. Nel 1911 furono visitati, ed in questi si devono comprendere non soltanto i giovani ventenni, ma i ritardatari e i rimandati da altre visite, 435.670 iscritti: di essi 217.459 ossia quasi il 50 % furono dichiarati abili, 118.073 rivedibili e 98.138 riformati. Nel quinquennio 1907-911 la cifra degli iscritti oscilla da 439 mila a 422 mila nel 1910 e così pure la cifra dei rivedibili, mentre aumenta la cifra degli abili e diminuisce quella dei riformati. Ciò dipende da misure più rigorose prese dalla autorità sanitaria militare per evitare simulazioni di malattia da parte dei coscritti.

Il massimo contingente agli abili è dato dagli Abruzzi con 77.3 abili su cento visitati, mentre il massimo contingente ai riformati è dato dalla Sicilia con 47.5 %. A quest'ultima cifra contribuiscono molto i riformato per deficienza di statura, propria del giovane siciliano che abbrutito anzi tempo dal lavoro non arriva al minimo di m. 1.55 di statura. E questa spiegazione trova una riprova nella cifra percentuale delle stature dei coscritti siciliani su 100 osservati ne avevano 15 al di sotto del minimo e 37 proprio sufficienti. Anche la Basilicata non abbonda per giganti ed in genere l'Italia meridionale dà forti percentuali sino a m. 1.60 mentre nell'Italia settentrionale vi sono delle alte stature, il Veneto segna 17.8 % da m. 1.70 a m. 1.74 e per la stessa classe di statura la liguria segna 16. 3 % la Lombardia il 16 4 %, la Toscana il 16,6 e nelle classe di statura da metri 1.75, in più la Toscana soltanto ha una cifra percentuale di 10.1.

Guardando alla divisione dei coscritti riformati secondo le professioni, le arti ed i mestieri troviamo che le Belle Arti segnano il 40. 6 % di riformati, forse per la vista, i sellai il 35 %, i calzolai il 34 %, i pastori il 33, i marinai il 26 (cifra minima) ecc.

Le cifre per le leve marittime sono migliori perchè su 17.391 iscritti si ebbero 10.635 abili, appena 2578 riformati e 2.983 rivedibili. Dando uno sguardo al quinquennio vediamo che il contigente marinaro cresce ogni giorno più e da 12.186 iscritti nel 1907 siamo arrivati gradatamente alla cifra attuale; però bisogna osservare che gli abili non sono cresciuti proporzialmente, mentre vi è stato un numero più che proporzionale nei riformati.

Nei compartimenti marittimi italiani Chioggia e Venezia han dato 69.8% abili (cifra massima) mentre il primato per riformati è stato tenuto da Cagliari e la Maddalena col 24 %.

Dalle cifre assolute e percentuali suesposte si desume chiaramente come il nostro esercito e la nostra armata siano costituiti da individui selezionati e che possono in vero dare affidamento in qualsiasi evenienza.

G. d. M.

Commercio dell'Italia nel Brasile

L'anno 1913 è stato un anno di regresso nel movimento commerciale di Victoria al paragone degli anni precedenti.

Nel 1912 furono esportati da questa città per via di mare merci pel valore ufficiale di 32.589 contos di reis. (Il conto dei reis equivale oggi a circa lire italiane 1.700). Nel 1913, sebbene le statistiche non siano fino ad oggi complete, si ha che l'esportazione da Victoria non superò il valore di 12.759 contos.

Esaminando le singole merci importate dall'Italia, via Lisbona su navi tedesche, troviamo il vermouth per reis 6.780.000, quasi il doppio dell'anno precedente, il vino per reis 1.334.160 press'a poco come nel 912, gli amari o Bitter per reis 1.140.000, molto meno del passato, l'olio di cotone per reis 2.437.000, il triplo del 1912, l'olio d'oliva per solo reis 23.200, il formaggio per reis 10.442.960, un settecentomille reis, più dell'anno anteriore, la mortadella per reis 240.000, i cappelli di paglia per reis 2.582.600 contro 1.515.200 del 1912. Questi sono gli articoli principali che s'importano da tempo e che vanno più o meno aumentando in amercio. L'olio di oliva, come il vino, viene anche in trasbordo da Rio de Janeiro, ma non regge alla concorrenza dei prodotti similari portoghesi che sono più a buon mercato, perchè di qualità inferiore, ma adatti al gusto locale. Altre merci venute direttamente qui d'Italia nel 1913 furono: tessuti di tela cruda per reis 676.700; nastri di cotone semplici per reis 1.377.000; stoffa di casimira per reis 126.000; tessuti di cotone 87.450; una macchina per misurare tessuti per 900.000. Furono poi introdotti i seguenti generi medicinali: cremore di tartaro per reis 207.000; foglie medicinali non specificate per reis 102.880; manna per reis 97.280; pillole di varie qualità per reis 1.512.000; bicarbonato di soda per reis 61.240; magnesia calcinata per reis 175.560.

Altri generi di importazione nuovi furono: carta da scrivere per 1.105.300; libri di lettura per reis 150.000; profumi per 801.332; pipe per fumare per reis 125.000; apparecchio elettrico per 18.000; una campana di bronzo del valore di reis 224.000; lavori in legno, per reis 159.000; asbesto per reis 8.563.000; vetri smerigliati per reis 205.800; chiodi di zinco per 69.000 e di rame per reis 138.000.

Come si vede da queste cifre, a malgrado della crisi economica nella quale versa questo Stato, mentre le altre grandi Nazioni hanno vista diminuita la loro importazione in Victoria nel 1913, l'Italia ha aumentata la sua di quasi otto contos di reis ossia circa 14.000 lire ed ha introdotti molti nuovi articoli. E ciò pel solo pregio delle merci che s'impone, pur mancando comunicazioni dirette, propaganda e commessi viaggiatori, senza dire che anche recentemente una importante Ditta d'Italia ha spedito qui merci guaste perchè male imballate e non corrispondenti ai campioni, il che discredita e tronca le braccia a coloro che vorrebbero servirsi di generi italiani. Ma quel che farebbe aumentare enormemente la nostra importazione in questo stato e creare una esportazione di caffè, legumi ed altri generi per l'Italia, che nulla oggi esporta da qui, sarebbe una linea di vapori nazionali che toccasse questo porto, anche ogni due mesi.

Le importazioni italiane a Glasgow nel mese di giugno

Dal rapporto del R. Console italiano di Glasgow pubblicato dalla Dir. Gen. degli affari commerciali al Ministero degli esteri, desumiamo i seguenti dati riguardanti le nostre importazioni nel porto di Glasgow durante il mese di giugno 1914:

Merci	Unità	Quantità
—	—	—
Olio di oliva	½ casse	60
Paste alimentari	casse	445
Id. id.	½ casse	815
uvrinata	casse	28
Olio di limoni	»	1
Id. di aranci	»	1
Fave	»	29
Piselli	»	10
Vino	»	22
Id.	fusti	2
Olio di ricino	casse	5
Pomidoro	»	1.431
Essenza	»	80
Estratti	barili	329
Legume	casse	100
Acciughe	barili	6
Conserve	casse	3
Cremor di tartaro	barili	80
Minerale bianco	sacchi	100
Bronzi	casse	3
Plombagine	sacchi	380
Canape	balle	19
Automobile		1
Sapone	casse	120
Maiolica	»	11
Spiriti	galloni	
Spazzole	casse	4
Scope	fasci	26
Stracci	balle	16
Frutta	colli	1.394
Limoni	»	3.611
Terra colorante	barili	4
Id. id.	sacchi	45
Carta	balle	55
Farina gialla	sacchi	10
Zolfo	»	900
Id.	barili	112
Marmo lavorato	casse	56
Id. scheggie	sacco	1.160
Id.	colonne	3
Id. legale	casse	75
Sommacco	sacchi	350

Produz. e commercio dei vini in Francia NEL 1913.

La quantità di vino prodotto nel 1913 in Francia (escluse Algeria e Corsica), secondo le notizie fornite dai proprietari di vigneti per l'obbligo fatto loro dalla legge del 1907, sarebbe stata di 44,171,756 ett. Aggiungendovi gli *stocks* nella cifra di 3,791,899 ett. risulta una quantità di vino disponibile di 47,963,655 ett. che messa a confronto con quella dell'anno antecedente (ett 59,384,171) mostra che le risorse dell'ultima campagna sono inferiori di oltre 13 milioni di ett. a quelle esistenti all'aprirsi della campagna 1912-13.

La superficie coltivata a vite nel 1913 essendo risultata di ettari 1,538,637 contro 1,550,952 ettari del 1912, il rendimento medio nel 1913 è stato di 29 ett. per ettaro, in confronto di 38 nel 1912, di 28 nel 1911 di 18 nel 1910, di 33 nel 1909, di 37 nel 1908.

Le notizie, raccolte sulla ricchezza alcoolica del vino nel 1913, darebbero che:

39.840.689 ett. misuravano meno di 11 gradi
2.703.763 id. id. 11 »
1.018.964 id. id. più di 11 »

Secondo i calcoli fatti in ciascun dipartimento, sui prezzi di vendita realizzati dai proprietari, il valore del raccolto nel 1913 avrebbe raggiunto 1,505,492,353 contro 1,735,424,931 del 1912.

In questo totale i vini di qualità superiore, quelli cioè il cui prezzo di vendita presso i coltivatori oltrepassi 50 fr. entrano per 115,655,855 (corrispondenti a HL. 980,118) e i vini di qualità ordinaria per 1,389,836,500 (HL. 43,191,641).

Il raccolto della Corsica nel 1913 fu valutato a 120,629 ett. contro 97,236 ett del 1912.

L'importazione di vino in Francia è specialmente alimentata dall'Algeria e dalla Spagna poichè le altre nazioni vi contribuiscono per quantità, in confronto, quasi trascurabile.

Il moto ascensionale del commercio dei vini annuali dell'Algeria con la madre patria che, iniziato nel 1909, si era mantenuto costante fino al 1912, sorpassando in questo anno i sette milioni di ett. si è nel 1913 bruscamente arrestato. Infatti, la quantità di vino spedito dall'Algeria alla Francia nel 1913 è inferiore di quasi tre milioni di ett. a quella dell'anno precedente.

La Spagna ha avuto, invece, una buona ripresa nel 1912, aumentando di più di un milione di ett. la sua esportazione di vini comuni verso la nazione vicina.

Anche l'Italia ha nel 1913 intensificato le sue vendite di vini in Francia, salendo da 18,961 ett. del 1912 a 178,668.

Per le biblioteche circolanti in Italia

Tutte le nazioni si sono finora, più o meno ampiamente occupate di questo sistema di istruzione pel popolo.

In Inghilterra fu fatta un'appposita legge fin dal 1850 e dopo molte altre se ne succedettero. Tutti i popoli di razza anglo-sassone, cominciando dagli Stati Uniti hanno seguito questo esempio; e la Unione Sud-africana stessa, apprezzando questo sistema di istruzione ha voluto creare una biblioteca in ogni centro.

La Germania, la Francia, l'Austria, la Svizzera e persino la Spagna molto lavorano per accrescere il numero ed il valore di queste biblioteche.

Solo in Italia per ora Governo e Paese non si sono troppo occupati di questo fattore dell'istruzione popolare. Semplicemente le Grandi città hanno potuto affrontare il problema.

L'on. Cappelli ha voluto portare il suo contributo a queste istituzioni presentando una proposta di legge svolta e presa in considerazione il 20 maggio 1914 dalla Camera dei deputati ma non ancora discussa.

L'illustre parlamentare, nella sua esposizione, dopo aver, con molta vivacità, esposto il problema nel suo aspetto più ampio e più urgente per la istruzione popolare espone quello che dovrebbe essere il meccanismo di questo futuro organismo, che deve essere una istituzione viva e non un ammasso di libri collezionati senza criterio scientifico e pedagogico.

In ogni comune, dice il relatore vi è sempre un ente la scuola elementare.

Questa può bene prestare i suoi locali per la biblioteca popolare; ed il maestro o la maestra, esserne il bibliotecario. Ciò per altro non vuol dire, è bene eliminar subito l'equivoco possibile, che esse siano del genere di quelle, che sogliono chiamarsi biblioteche scolastiche, contenenti solo libri adatti ai fanciulli. Esse debbono essere invece vere e proprie biblioteche popolari e contenere libri atti a tutte le età ed a tutte le classi sociali.

***

Membri di una speciale Commissione composta, oltre il direttore, di quattro persone del paese, designate dal patronato scolastico sceglieranno dei libri quando essa abbia disponibile qualche somma a questo scopo. Ma tale compito è facilitato dalle indicazioni che fornirà loro una Commissione centrale. Fra i libri che questa consiglierà dando ogni giorno indicazione sui pregi e gli scopi di ciascuno di essi, la direzione della biblioteca avrà modo di fare molto bene la sua scelta, ispirandosi anche alle richieste che le saranno presentate dai frequentatori della biblioteca od al desiderio dei donatori.

Ma chi fornirà i libri adatti e il denaro per comperarli? Un piccolo costante aumento annuo verrà dal contributo del Municipio, che davvero non può riuscire grave neppure per le più stremate finanze del più povero paese: cinque lire all'anno per ogni cento abitanti. Il comune darebbe anche gli scaffali necessari.

Ma oltre il contributo del Municipio, i membri della Commissione direttrice, nati nel paese e che vi contano molteplici relazioni di parentela e di amicizia, potranno non difficilmente trovare donatori di libri, e raccogliere localmente delle piccole oblazioni.

Quando l'abitudine di ricorrere alla biblioteca sia stata presa, ognuno si sforzerà di fare ad essa, che tanti gliene ha dati in lettura, il dono di qualche nuovo libro.

***

Il cômpito che il disegno di legge riserva allo Stato è importantissimo.

Il cômpito dello Stato consiste nell'indicare pur lasciandole libere nell'acquisto, alle Commissioni di direzione locali, i libri adatti, opportunamente segnalando quelli che meglio convengono ai diversi centri industriali, rurali, più o meno dediti alla emigrazione, ecc.

Il Governo nomina una Commissione autonoma, soggetta però alla sua sorveglianza, a disposizione della quale sarebbero messi i fondi necessari agli scopi seguenti:

1° Scegliere nella vasta letteratura estera i libri che possano utilmente essere adottati per uso delle nostre biblioteche e ordinarne la traduzione e poi la stampa con i mezzi che saranno indicati;

2° Scegliere tra i libri stampati da tipografie private nazionali quelli che le sembrino consigliabili

3° Ordinare concorsi a premi per la compilazione di libri popolari

4° Consigliare con lettere e circolari alle biblioteche circolanti i libri delle diverse categorie, che le sembrino meglio rispondenti allo scopo.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: mons. Augusto Silj, arcivescovo titolare di Cesarea del Ponto, elemosiniere segreto di Sua Santità; mons. Antonio Maria Jannotta vescovo di Aquino, Sora e Pontecorvo; mons. Carlo Pensa, vescovo di Penne ed Atri; mons. Fabio Berdini, vicario generale di Salerno; il duca Salviati; p. Eugenio Meyer, superiore generale dei Missionari del Sacro Cuore di Gesù; mons. Giuseppe Alessandro Sanfermo; la contessa Stolberg-Stolberg, con la figlia.

La festa del Plebiscito. — La ricorrenza del 44° anniversario del Plebiscito di Roma fu ricordata ieri col consueto cerimoniale. Gli edifizi pubblici e molti dei privati avevano issato le bandiere; i trams della S. R. T. O. e dell'A. M. avevano il gran pavese; la sera i palazzi Capitolini furono illuminati.

Gli infermieri dal R. Commissario. — Ieri mattina il consigliere comunale Tupini ha presentato al comm. Lusignoli Commissario Regio degli ospedali una commissione della Unione Professionale infermieri.

La commissione, della quale faceva parte anche il dott. Lombardi, consulente tecnico della Unione Professionale, era composta degli infermieri Fezzoni, Lanari, Mauri e dei portantini Ercolani e Gregori. Durante il lungo colloquio che fu improntato alla massima cordialità, Tupini illustrò brevemente il memoriale già presentato dall'Unione alla Commissione capitaliera nominata dall'on. Salandra, facendo vive insistenze presso il comm. Lusignoli affinchè prendesse in benevolo esame i desiderata degli infermieri e desse loro sollecito accoglimento.

Il comm. Lusignoli, il quale si mostrò pienamente informato delle condizioni della classe assicurò la Commissione delle sue buone intenzioni al riguardo e dei suoi propositi di voler quanto prima addivenire, con mezzi idonei, alla sistemazione del personale, onde precisare i rapporti del medesimo con l'amministrazione capitaliera e garantirne i diritti e i doveri.

Tutte le richieste, quindi, aggiunse il commendator Lusignoli, che fanno oggetto del memoriale della Unione Professionale quali l'orario di lavoro, il diritto alla pensione e all'indennità di alloggio, l'aumento di compiuto settennio, computandovi anche il servizio militare e quello della «Croce Rossa» la destinazione delle multe, la sistemazione dei portantini per i quali ebbe speciali parole di benevolenza, saranno al più presto, seriamente esaminate, e sistemate in sede di regolamento alla formazione del quale saranno chiamati a cooperare i rappresentanti del personale.

Dopo alcune raccomandazioni del dott. Lombardi di Mauri e di Tupini il quale ultimo parlò anche del personale femminile annunziando la prossima presentazione di un memoriale della Unione Professionale infermiere, la Commissione si accomiatò dal comm. Lusignoli.

Profilassi del tracoma. — Il 15 corr. il prof. Mariano Scellingo darà principio al consueto corso di lezioni sulla profilassi del tracoma e sulla igiene oculare per i maestri e le maestre del Comune di Roma.

La durata del corso sarà di un mese e le lezioni verranno impartite gratuitamente dal prof. Scellingo e dai suoi aiuti nei locali dell'ospedale oftalmico provinciale in via del Gianicolo n. 1, nelle ore e nei giorni da destinarsi.

Echi dell'aggressione sulla stradale di Anzio. — I lettori rammenteranno l'aggressione patita dai fratelli Parisi sulla via di Anzio nella estate dell'anno scorso.

Ora l'autorità giudiziaria ha pronunziato la sua sentenza anche in riferimento alle querele che erano state sporte contro i funzionari di pubblica sicurezza che avevano eseguito le indagini e gli arresti.

La Sezione d'accusa, conformemente alle conclusioni del procuratore generale comm. Donato Tommasi, ha assolto Vittorio Caronti, Oreste Serafini e Giovanni Serafini, per non aver commesso il fatto loro ascritto di mancato omicidio a scopo di rapina, e Giuseppe Spaziani per insufficienza di prove dalle imputazioni di tentata rapina, lesioni, mancato omicidio, e per infermità di mente dalla imputazione di calunnia.

Ha poi dichiarato non luogo a procedere contro il cav. Raffaele Monaco, Felice Ametta, Pietro Maestrelli, Felice Lombardi, Edoardo Garavini, Tullio e Giuseppe Ramaccini, perchè costoro non commisero i delitti nè di calunnia, nè di atti arbitrari, nè di cattura e detenzioni abusive loro rispettivamente addebitati.

Applicati principali alle ferrovie. — Si sono adunati gli applicati anziani dei locali Uffici Compartimentali delle Ferrovie dello Stato. Il cav. Giuliani assunse la presidenza, assistito dal segretario sig. Mete. Dopo brevi ed acconcie parole del presidente, il signor Patrignani del Comitato espose, in sintesi, l'opera sincera spiegata dal Comitato stesso a vantaggio degli Applicati Principali ed il signor Bacs-Varfaille riferì circa il suo intervento in seno alla Commissione Reale, ove descrisse le critiche ed infelici condizioni degli anziani, privi sempre di ogni garanzia di carriera. Concluse affermando di avere riportato buona impressione sulle benevole disposizioni dei componenti la Commissione Reale a favore della benemerita classe.

Il rappresentante Comoglio geometra Pietro, applaudito, aggiunse altre informazioni sulle direttive e sulle intenzioni della Commissione Reale, di cui fa parte ed espresse la fiducia che gli anziani potranno presto vedere realizzate le loro giuste aspirazioni. Infine dopo una breve discussione si approvò il seguente ordine del giorno:

«Gli Applicati principali del Servizio Lavori e gli Applicati principali anziani della locale Direzione Compartimentale, riuniti in assemblea la sera del 29 settembre u.s.;

mentre approvano la relazione esposta dal collega sig. Patrignani circa l'azione finora svolta dal Comitato a vantaggio della classe, nonchè le comunicazioni fatte dal sig. Bacs-Varfaille assertore degli interessi degli anziani in seno alla Commissione Reale;

mentre porgono il loro ringraziamento e fanno plauso al rappresentante sig. geom. Comoglio per l'attività e l'interessamento dimostrato per si dimenticata categoria di impiegati;

si augura che sì autorevole Consesso, a smentire il radicato scetticismo e la sfiducia giustificata degli anziani per ogni irrisorio provvedimento, sappia condurre in porto — col plauso unanime — l'assunto impegno e voglia farsi benefica banditrice di norme utili al servizio e vantaggiose ad una definitiva sistemazione del personale; ciò che varrà ad infondere per l'avvenire maggiore prestigio e maggior fede nelle istituzioni e negli intendimenti del Governo;

invocano la fine di ogni imperio d'ingiustizia, di illegalità e di favoritismi a tutto danno della disciplina ormai indebolita fra le masse,

e deliberano di continuare l'agitazione, formando tutti insieme una forza unica e valida ed energica difesa dei propri diritti da troppo tempo avviliti e misconosciuti.»

Beneficenza. — In occasione delle feste solenni israelitiche il signor Amm Levi di Atene ha offerto lire duemila per le varie istituzioni israelitiche di beneficenza.

Concorso negli ospedali. — Rammentiamo che è aperto il concorso per l'elezione di 16 aiuti medici da destinarsi secondo il bisogno e con dichiarazione che gli eletti conseguiranno l'ammissione alla classe e non al posto, in un determinato ospedale. I concorrenti dovranno esibire, non più tardi delle ore 10 del 7 novembre alla segreteria generale dell'Amministrazione ospedaliera posta nel palazzo di S. Spirito, la domanda ed i documenti necessari.

Lo stipendio degli aiuti medici è di lire 2315,55 annue. Gli aiuti rimangono in carica per un quadriennio.

Echi della visita ai mercati generali. — Nella sua recente visita ai nuovi mercati generali fuori Porta S. Paolo, il Sindaco e le autorità municipali e provinciali furono ricevuti dall'ingegnere del municipio Gajani, direttore dei lavori, il quale spiegò agli intervenuti i disegni e ubicazioni dei diversi mercati e lo scopo dei vari padiglioni. Insieme al Gajani erano il presidente del Consorzio Edile Italiano e l'ing. Colonnese.

Per l'intensificazione della coltura dei cereali. — Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, on. Cottafavi, accompagnato dal Capo div. comm. Vittorio Nazzari, dall'avv. Beneduce, capo dell'Ufficio di Legislazione agraria, nello stesso Ministero, e dal segretario di Gabinetto dott. Bruno, si è ieri recato a Viterbo per presiedere l'adunanza dei presidenti delle Università Agrarie di quel Circondario, indetta presso la Sotto Prefettura, per stabilire i provvedimenti che gli suddetti Enti dovranno, di urgenza, adottare perchè gli utenti dei domini collettivi possano intensificare le colture agrarie, specialmente quella granaria, tenuto conto delle esigenze dell'attuale eccezionale momento politico economico.

L'adunanza, cui hanno anche partecipato il Sottoprefetto cav. Rossi, il sen. Conte Cencelli, pres. della Deputazione prov., il cav. Rusulti del Ministero, e parecchi professori di cattedre ambulanti, è riuscita molto numerosa e sommamente interessante.

L'on. Cottafavi, dopo di avere accennato al vivo interessamento del Ministero per tutto ciò che riguarda gli usi civici, i domini collettivi e lo sviluppo degli Enti agrari, con speciale riguardo a quelli del Lazio, ha dato le direttive perchè tutte le Università agrarie funzionino subito da Casse di prestanze agrarie, per i propri utenti, allo scopo di provvederli di mezzo ca- [illegible], concimi chimici, attrezzi agrari ecc., il che importerà che essi saranno sottratti all'usura, e messi in grado di poter intensificare la coltura dei terreni.

L'on. Cottafavi ha anche illustrato l'idea del Ministero, che in un avvenire prossimo, le Università agrarie tutte siano federate fra loro perchè possa più facilmente ottenersi lo sviluppo dell'Agricoltura e il benessere delle classi agricole meno abbienti, per provvedere alle sorti delle quali gli Enti agrari furono voluti dal legislatore. E, intanto, come un primo passo verso questa auspicata federazione, l'on. Cottafavi ha proposto che, nell'attuale difficile momento economico, le Università agrarie si affratellino fra loro in modo che le piccole, fornite di scarsi mezzi, possano, sostenute e garantite dalle più importanti, accedere anche esse al credito agrario per iniziare le funzioni di Casse di prestanze agrarie per i propri utenti.

L'assemblea, dopo di aver discusso l'importante problema prospettato dall'on. Cottafavi e le sicure e pratiche risoluzioni da lui proposte facendo plauso all'opera illuminata del Governo e specialmente del Ministero di Agricoltura, ha votato all'unanimità un ordine del giorno, nel senso di istituire subito la Cassa di prestanze agrarie presso ciascun Ente, e di provvedere con i propri mezzi, e se caso, colla sua garanzia, ad assicurare il funzionamento della Cassa stessa anche presso gli Enti agrari minori.

All'on. Cottafavi e alle altre autorità è stata offerta una colazione dalla Giunta comunale. Gli intervenuti, fra i quali il sindaco conte Savini e tutti gli assessori, con gentile pensiero, ricordando che S. E. il Ministro Cavasola iniziò la sua splendida carriera dalla Sotto prefettura di Viterbo, hanno voluto inviargli un telegramma di deferente saluto.

Dopo una visita agli importanti monumenti di Viterbo, l'on. Sottosegretario di Stato ha fatto ritorno alla Capitale.

Associazione archeologica romana. — Domani, domenica, saranno iniziate le escursioni autunnali con una gita a Sutri. Illustratori saranno il prof. Tambroni e il cav. Goretti, ispettore onorario di Sutri.

Appuntamento alle 7.30 alla stazione di S. Pietro; la gita è libera a tutti.

Ultimi ritorni di fanciulli dalle Colonie estive. — Fra ieri e l'altro ieri hanno fatto ritorno in Roma dall'Ospizio marino di Giulianova (Teramo) e dalla Colonia marina di Pescara (Chieti) le ultime squadre di fanciulli delle scuole comunali circa 200, che le Colonie estive avevano nelle dette località inviati per rinvigorire e risanare i gracili organismi.

Anche in questi fanciulli le visite mediche di controllo hanno potuto accertare risultati più che soddisfacenti, avendo essi ricevato dalle cure notevole miglioramento fisico e morale e parecchi ottenuta la guarigione con aumento generale di globuli rossi, vivacità, forza muscolare, statura, ampiezza toracica, peso.

Con questi ritorni si compie quest'anno l'opera meravigliosa che le Colonie hanno potuto svolgere, non ostante l'imperversare della guerra e le difficoltà e le crisi inevitabili da essa derivanti. Complessivamente, fra maschi e femmine, i fanciulli curati sono stati circa un migliaio, così distribuiti nelle varie stazioni di cura: Colonia montana di Cingoli (Macerata) 12[illegible] — Colonia marina di Pescara (Chieti) 258 — Ospizio marino di Voltri (Genova) 212 — Ospizio marino di Giulianova (Teramo) 286 — Colonia marina permanente Messaggero di Nettuno 28 — totale alunni curati [illegible].

Restano ora da pagare in gran parte le spese sostenute cui il Comitato non ha potuto far fronte con i mezzi scarsamente forniti dagli enti e dai privati, dato lo stato di guerra. Per questo esso confida in ulteriori generosi aiuti.

Rimane, infine, da provvedere alla *Colonia* marina permanente di Nettuno che funziona tuttora a beneficio dei fanciulli tubercolotici, in attesa di una sistemazione definitiva che ne assicuri la vita e l'avvenire.

Possibile che una istituzione che ha si nobilmente affermato sinora la sua utilità e necessità, non debba sopravvivere e consolidarsi?

Ma chi darà i mezzi occorrenti?

Rinvio della festa allo Stadio. — Il treno che recava gli attrezzi della troupe Johnson è stato fermato alla frontiera.

In conseguenza di ciò la grande festa pro-rimpatriati e pro quartiere Flaminio, promossa dall'Associazione Popolare Flaminia, che doveva aver luogo Domenica allo Stadio Nazionale è stata rimandata al giorno 11 p. v.

Servizio tramviario. — In seguito all'interessamento del Comitato liberale «Re e Patria» presso il Comune, perchè provveda alla costruzione di nuove linee tramviarie nelle zone della città che con grave danno ne sono ancora prive, e perchè ottenga dalla Società Romana dei tramways ribassi di tariffe e rilascio di abbonamenti al medesimo prezzo dell'Azienda delle Tramvie Municipali, è pervenuta al Presidente del Comitato, capitano cav. Oreste Lepri, la seguente risposta:

«In risposta alla sua pregiata lettera con la quale mi comunicava l'ordine del giorno di codesto Comitato relativo al servizio tramviario, le comunico quanto segue:

I contratti in corso con la Società R. T. O. non danno facoltà al Comune d'imporre alla Società stessa alcuna riduzione alle tariffe vigenti. Per addivenire al riordinamento generale del servizio tramviario, comprese le tariffe ad esso relative, è necessario attendere l'occasione delle nuove convenzioni.

Per ciò che riguarda l'istituzione di nuove linee nelle zone che sono sprovviste, in un modo o nell'altro, questa amministrazione intende di provvedere prossimamente.

Con distinta stima

P. il Sindaco: F.to *Apolloni*

Ass. Pop. Monti-Campitelli. — E' stato inaugurato il Circolo serale con la Sala di lettura all'Ass. Pop. Monti-Campitelli.

Tutte le sere i soci possono così avere nella sede sociale un onesto ritrovo dove passare utilmente qualche ora e dove possono avere a loro disposizione tutti i principali giornali e riviste importantissime.

L'Associazione Popolare Monti-Campitelli prosegue così nella sua via, attuando gradatamente il suo programma d'azione, svolto principalmente a vantaggio del popolo, il quale presto potrà anche usufruire dei benefici di una Piccola Cassa di Prestiti.

Ricorsi elettorali provinciali. — La Giunta delle Elezioni del Consiglio provinciale, presieduta dall'on. comm. Oliva, si radunerà in seduta pubblica stamane, alle ore 10, per la discussione dei ricorsi avverso le elezioni dei Consiglieri provinciali dei mandamenti di Ceprano e di Valmontone.

Una esercitazione della «Croce Bianca». — Domenica 4 corr. alle ore 11 la compagnia della «Croce Bianca» con tutto il suo materiale rotabile e fluviale, farà una manovra sulla via Angelica, presso la Barriera daziaria.

A tale manovra è invitata la cittadinanza, la quale durante la giornata potrà visitare le tende ed il bellissimo materiale della benemerita Associazione.

Moto Club Roma — Nei nuovi locali di via del Babuino 58, ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci per discutere su importanti questioni poste all'ordine del giorno.

Presiedeva il presidente Micozzi. Notammo fra gli altri il segretario Ascarelli, i consiglieri ing. Marchetti, ing. Traversari, Ambrosi, Ferrari Trieste, il dottor Squarti, Perla, Zodoni.

Il presidente fece un ampio e dettagliato rendiconto morale e finanziario dell'ultima gestione. L'ing. Traversari, direttore sportivo, riferì sulle due ultime gare *Coppa Monte Bove e Fiuggi*, per le quali dovrà farsi fra breve l'assegnazione dei premi ai vincitori.

Si discusse sul grande Campionato Romano per corse di motociclette e [illegible]

... ente, con convegno alla « Storta » ove, avverrà la consegna dei premi delle gare precedenti.

Si procedette poi alla elezione delle cariche sociali per i posti resisi vacanti, e alla unanimità riuscirono eletti: a vice-presidente l'ing. Alessandro Marchetti; a consiglieri l'ing. Ernesto Gui e il cav. Carlo Zidonis; a cassiere il consigliere Mario Tortima; a sindaci l'ingegner Romeo Cametti e il cav. Mario Canilioli.

Il Presidente infine annunziò che il Consiglio nella sua ultima seduta ha deliberato di inaugurare solennemente la nuova sede sociale non appena dopo avvenuta la gara del Campionato romano.

Invero il Moto Club Roma « Gentleman » continua nella sua magnifica attività e oggi nella nostra città è divenuto un centro sportivo di primissimo ordine.

Daremo conto a suo tempo dell'importante Campionato di cui ora ci viene notizia.

Unione socialista romana. — Ieri sera nei locali del ricreatorio « Andrea Costa » si tenne la seconda assemblea dell'Unione socialista romana per proseguire la discussione in merito al dissenso verificatosi fra essa – che ebbe a votare un ordine del giorno per la neutralità relativa – e la Direzione del partito che ha lanciato il noto manifesto per la neutralità assoluta.

Parlarono numerosi oratori e dopo animata discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dell'U. S. R., mentre plaude all'opera spiegata dalla direzione del partito e dal gruppo parlamentare in occasione del conflitto europeo e della neutralità italiana, impegna il proprio comitato direttivo alla più sincera opera d'incitamento e di propaganda nei sensi espressi dal manifesto del partito.

Il fischietto dei tramvieri municipali. — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Cronista,

Il fattorino n. 800 dei trams municipali della linea n. 11 non conosce il regolamento, il quale saggiamente dispone che il fattorino debba fischiare (ma non in un modo assordante) dalla piattaforma posteriore e anteriore del rimorchio e in caso di affollamento dal finestrino, quando vuol far fermare la motrice.

E ciò è giusto perchè il pubblico non deve essere infastidito dai sibili del fischietto, che alcune volte, come si è notato ieri, rompe i timpani dei passeggeri.

Infatti ieri a mezzogiorno il fattorino n. 800, da me richiamato all'osservanza del suo dovere, invece di smettere il suo fischio acuto e noioso o di recarsi in piattaforma o al finestrino si pose a fischiare con maggior violenza per indispettire me e gli altri passeggeri che alfine stanchi protestarono energicamente.

E' questo il rispetto dovuto al pubblico e alle norme regolamentari di chi è preposto al servizio tramviario?

Io prego per tuo mezzo la Direzione competente di redarguire come merita il fattorino n. 800 e di provvedere in ogni modo affinchè i fattorini dei trams municipali siano più ligi al loro dovere e alle regole della più elementare educazione.

Prof. A.

Per una omonimia. — Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

Signor Cronista,

In una sua nota di cronaca ho letto l'arresto di Pons de Leon Giuseppe, ventenne da Messina.

Tengo a renderle noto che il suddetto non ha nulla a che vedere con mio figlio Giuseppe diciottenne romano, abitante in via Nazionale 196, studente del Corso Fisico Matematico nel R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci».

Riccardo Pons de Leon.

Pro Quartieri Appio e Ostiense. — Ieri sera si adunarono i componenti il Comitato Pro Quartieri Appio ed Ostiense per discutere in merito alle impellenti richieste di miglioramento dei due quartieri. Fu approvato e votato un ordine del giorno nel quale si deliberò di intensificare i mezzi di azione.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 11-34

Spettatore molesto al teatro Adriano. — Durante la rappresentazione della *Carmen* al teatro *Adriano*, l'altra sera lo spettacolo fu improvvisamente disturbato dalle grida di certo Lino Mauro, di a. 34, da Piazza Armerina, disoccupato, ab. al vicolo della Corda 2.

Il Mauro fu ripetutamente invitato dagli agenti a smetterla ed a contenersi convenientemente, minacciandolo altrimenti di espulsione.

Però il Mauro non solo continuò a gridare, ma prese anche ad oltraggiare gli agenti, i quali dovettero condurlo fuori dal loggiato, incontrando una violenta resistenza da parte del disturbatore.

Scendendo le scale, il Mauro tentò di liberarsi e quindi, ne nacque una colluttazione.

La guardia Edoardo Spano riportò escoriazioni alla mano destra, guaribili in 6 giorni, ed ebbe la giubba lacerata e la sciabola spezzata, essendosi impigliata nei ferri della ringhiera.

Il Mauro, che riportò distorsione al polso destro, guaribile in 8 giorni, è stato tradotto a Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il morso del mulo. — Il carrettiere Agostino Bolognini, di a. 55, ab. al vicolo del Moschetino 14, ieri mattina alle 8,15 in piazza d'Armi ebbe un morso dal proprio mulo alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Spirito gli riscontrarono ferita lacero contusa e schiacciamento della seconda e terza falange dell'indice, guaribili in g. 20.

Ladri arrestati. — Ieri gli agenti della Delegazione di P. S. di S. Paolo, arrestarono Enrico Di Tommaso di a. 16; Biandino Ferruzzi, di a. 17 e Giovanni Zincale, di a. 14, perchè ieri l'altro rubarono, in danno di Giuseppe Camerini, un carro ed un somaro. La refurtiva è stata sequestrata.

Perchè ubriaco. — Settimio Bergamotti, di a. 60, ab. in via delle Anime Sante 56, ieri sera alle 22,30 in detta via, perchè ubriaco cadde riportando una ferita alla testa. All'ospedale del Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 10.

Disgrazie. — Alfredo Faccini, di a. 28, ab. in via dei Coronari 132, ieri alle 10.30, transitando per Borgo S. Spirito cadde, fratturandosi la gamba sinistra. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60.

— Il bambino Renato Tedeschi, di a. 4, ab. al viale della Regina 20, ieri mattina alle 10.30, in località Montemaggiore presso la stazione ferroviaria di Fara Sabina e precisamente nell'interno delle scuderie del deposito-allevamento cavalli del Lazio, si ebbe un calcio all'addome da un mulo. Trasportato a Roma, ed accompagnato all'ospedale del Policlinico dal tenente sig. Dino Pellegrini addetto al deposito stesso, il Tedeschi fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Enrico Perlini, ab. in via Borgo S. Angelo 83, fabbricante di botti, ieri alle 18.20, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla banchina sottostante al Lungo Tevere Mellini. Per fortuna, l'atto insano fu veduto da un coraggioso giovane, Romeo Badaloni, di a. 27, ab. in via Borgo Pio 32, che senza por tempo in mezzo si gettò in acqua completamente vestito, riuscendo dopo molti sforzi a trarre in salvo il suicida. Il Perlini, accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Adriano Ferri, di Fabriano, di a. 26, da Busi (Aquila), soldato richiamato nell'82° regg. fanteria, 10ª comp., ieri alle 18.45 nel cortile della caserma « Principe di Napoli » mentre trovavasi di picchetto armato, in un momento di sconforto si esplose un colpo di moschetto in direzione del petto. Il proiettile, penetrò in cavità nel 2° spazio intercostale uscendo dal 4° spazio intercostale. Accompagnato sollecitamente all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 3 Ottobre 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 6 Agosto 1913.

La 4ª Custodia vende i fagotti 26 Agosto 1913

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Rammentiamo per questa sera, la prima rappresentazione della *Norma*.

Coloro che assisterono ieri sera alla prova generale, ebbero campo di apprezzare l'interpretazione, invero straordinaria, dello spartito belliniano. Tutti gli artisti si rivelarono degni della grandezza dello spettacolo: dalla protagonista sig.ra Juanita Capella la più grande *Norma* che vanti l'arte odierna, spettacolo: dalla protagonista, la sig. Juanita Capella, una delle più elette artiste che interpretano la *Norma*, dalla sig. Besanzoni, degna sua compagna, al tenore Catullo Maestri, nuovo per Roma e che per Roma sarà una vera rivelazione, al basso Argentini, già ben noto ed apprezzato.

Il *Costanzi* sarà questa sera affollato dal nostro miglior pubblico, che accorrerà a tale esecuzione eccezionale della *Norma* quale da molto tempo non si era data.

Argentina. — Con *Uno degli onesti* di R. Bracco e con *Il signor Direttore* di A. Bisson, ieri si è avuta la serata in onore del brillante attore Enrico Podda che, eccellentemente coadiuvato da tutti gli artisti, ha riscosso numerosi insistenti applausi anche a scena aperta.

Festeggiati anche il Mascalchi, la Della Guardia, la Venti, la Calabria.

— Stasera *La mamma del vescovo*.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera la prima rappresentazione del *Don Pasquale*, esecutori Enrichetta Graziani, E. Lodovici, A. Sabbi, V. Trevisan, G. Salvatori. Maestro direttore e concertatore Umberto Ferraresi.

Domani due spettacoli: di giorno *Trovatore*: di sera *Don Pasquale*.

Adriano. — Il consueto successo ebbero ieri tutti gli esecutori nell'*Ernani*.

Speciali feste furono tributate alla Viscardi, il Paci, al Rossati, e al Bruschi.

— Stasera spettacolo in onore della signorina Luigia Pistoni. Si rappresenteranno *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

L'esimia seratante canterà il waltzer di Strauss, *Voci di primavera*.

Salone Margherita. — Il programma di questo elegante ritrovo ha *numeri* interessantissimi. Il canto e le danze de Les Cartes specialmente, in una suggestiva canzone olandese, i quattro Ellerk's, originali manovratori di clava e mirabili lanciatori di cappelli, Luisa De Vigné, deliziosa danzatrice spagnuola, elegantissima nei suoi autentici costumi iberici, riscuotono ogni sera meritati applausi.

Olmes. — Continua il successo dell'eccellente programma di varietà che si ripete ogni giorno, nei due spettacoli delle 17 e delle 21.

Sala Umberto. — Petrolini miete allori nella simpatica sala di via della Mercede, che ieri sera era incredibilmente gremita. Con l'egregio artista, riportarono successo tutti gli artisti che prendono parte allo spettacolo.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Norma*, ore 21.
Argentina. — *La mamma del vescovo*, ore 21.
Nazionale. — *Don Pasquale*, ore 21.
Adriano. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo variato, ore 21
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Olmes. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sala Girand (Via Poli). — Spettacolo per famiglie tutte le sere dalle 16 in poi.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Movimento della navigazione

Orient Line. — Il piroscafo *Otway* è partito il 2 da Adelaide per Freemantle, Colombo, Porto Said e Napoli.

La Veloce. — Il celerissimo transatlantico *Stampalia* è arrivato a New York il 30 settembre, proveniente da Genova.

I miracoli della tisi - Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

(S) Della conversazione del giorno 30 settembre fra il Presidente del Consiglio e i deputati che si recarono da lui a comunicargli l'ordine del giorno votato nella riunione del Gruppo liberale sono state diffuse da varii giornali particolareggiate versioni, che non rispondono esattamente al pensiero del Presidente del Consiglio, cui sono state attribuite frasi e parole che egli non ha dette.

Ministero Guerra

Comando di gruppo specialisti di artiglieria.

Allo scopo di riunire sotto un unico comando, che ne coordini il funzionamento tecnico e disciplinare le sezioni aerostatiche e fotoelettriche provvisorie per l'artiglieria da fortezza e la sezione delle comunicazioni per l'artiglieria a cominciare dal 1 corr. è stato istituito un comando provvisorio di gruppo specialisti di artiglieria, alla diretta dipendenza; in *linea disciplinare*, dal comando di artiglieria da fortezza di Roma; in *linea amministrativa*, del battaglione specialisti del genio.

La mantellina grigio-verde.

La mantellina di panno turchino attualmente usata in guarnigione dalla truppa, sarà d'ora innanzi sostituita con quella di panno grigio-verde.

I bersaglieri, però, seguiteranno ad usare la mantellina di panno turchino giusta le disposizioni della circolare 554 del *Giornale militare* 1910.

Esami per sergente maggiore.

Il Ministro della guerra determina che nella seconda decade del venturo mese di novembre abbiano luogo gli esami di concorso per occupare i posti di sottufficiali di carriera che saranno vacanti alla data del 1° dicembre 1914.

I sottufficiali richiamati dal riposo in base alla legge 5 luglio 1914, n. 621 debbono, agli effetti dell'avanzamento essere considerati fuori organico.

Ai detti esami potranno prendere parte i sergenti che abbiano compiuto tre anni di servizio, di cui almeno 6 mesi di grado di sergente o li compiano entro il 30 novembre 1914. Agli esami stessi potranno partecipare, purchè abbiano i voluti requisiti, anche i sergenti delle classi richiamate che aspirino a continuare la carriera di sottufficiale, avvertendo che, ove riescano vincitori del concorso, saranno ammessi alla carriera continuativa cessando dalla qualità di richiamati.

Ministero Marina

I servizi marittimi nell'Adriatico

Il Ministero della Marina, tenuto conto delle istanze pervenutegli dalle regioni interessate alla navigazione nell'Adriatico e delle prescrizioni date, nonchè dai provvedimenti per il ricupero delle mine vaganti, ha disposto perchè i servizi sovvenzionati recentemente sospesi siano riattivati, prescrivendo tuttavia per precauzione che i piroscafi navighino preferibilmente soltanto di giorno e con le opportune cautele dirette a diminuire le probabilità di rischi.

Ministero Finanze

IL TESTO DEL DECRETO CIRCA LE SUCCESSIONI E DONAZIONI.

Ieri abbiamo illustrato il R. Decreto che modifica alcune categorie delle tasse per le successioni e donazioni. Riproduciamo oggi il testo del Decreto:

Art. 1. — Alla tabella *A*. annessa alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *C*. è sostituita la tabella *A*. annessa al presente decreto.

Art. 2. — Al capoverso dell'art. 3 della legge 23 gennaio 1902, n. 25 allegato *C*, è sostituito il seguente:

« Quando il valore di una quota ereditata non raggiunga le L. 100 non è dovuta alcuna tassa di successione nella linea retta e tra coniugi »

Art. 3. — Per le quote ereditate delle classi V a XII immediatamente superiori alla cifra che segna il limite della classe precedente, la maggiore tassa dovuta per effetto dell'aliquota loro propria in confronto della aliquota dell'anzidetta classe precedente non potrà essere più della metà della somma per cui le quote superano l'accennato limite.

Art. 4. — Sono soggette alla tassa proporzionale costante del 5 per cento, di che all'art. 7 della tabella annessa al presente decreto, le trasmissioni a titolo gratuito, sia per atto tra vivi, sia per causa di morte, che avvengono in favore di Corpi morali o di Istituti italiani legalmente riconosciuti, fondati o da fondarsi, i quali abbiano per precipuo scopo di soccorrere ed assistere le classi meno agiate, ovvero di educare, istruire ed avviare a qualche professione, arte o mestiere persone di qualsiasi condizione e nazionalità; nonchè in favore di Istituti stranieri che abbiano sede nello Stato aventi identiche finalità, regolarmente riconosciuti, semprechè sussista reciprocità di trattamento.

S'intendono compresi fra gli Istituti della specie indicata le biblioteche, i musei e le gallerie fondati a scopo di istruzione.

Sono pure soggette alla tassa proporzionale costante del 5 per cento le fondazioni destinate a premiare la virtù o il merito o ad altri scopi di pubblica utilità.

Art. 5. — Le trasmissioni a titolo gratuito, così per atto tra vivi, come per causa di morte, delle collezioni di quadri, statue, porcellane, libri, stampe, medaglie ed altri simili, semprechè non siano materia nè di commercio, nè di negozio, non saranno valutate per l'applicazione delle tasse proporzionali di registro o di successione, siavi o non inventario, quando abbiano luogo a favore di biblioteche, musei, gallerie, Università o altri Istituti legalmente esistenti nello Stato.

Art. 6. — Le disposizioni contenute nel presente decreto saranno applicabili a tutti i trasferimenti a titolo gratuito per atto tra vivi o per causa di morte, che avverranno dalla pubblicazione del decreto stesso al 30 giugno 1915.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento entro il 30 novembre 1914.

Dato a Roma addì 27 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

Salandra – Rubini – Rava – il guardasigilli Dari.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina alle 9.15 è giunto il Ministro, on. Daneo.

— Ieri sera alle 21 è partito per Viareggio il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Assicurazione dei rischi di guerra

La Commissione per l'assicurazione dei rischi di guerra, radunatasi ieri presso l'Istituto nazionale delle Assicurazioni, deliberava di riprendere le assicurazioni contro i rischi di guerra in Adriatico, subordinandole però alla osservanza delle disposizioni precauzionali sulla sicurezza della navigazione, che saranno emanate dal Ministero della Marina e dovranno essere considerate come parte integrante della polizza.

Ministero Poste e Telegrafi

S. E. il Ministro Riccioni è recato per qualche giorno a Vasto.

Il servizio postale con la Turchia.

Il Ministero comunica che dal 1 di ottobre tutti gli uffici postali esteri in Turchia, compresi quelli italiani, sono stati provvisoriamente chiusi

Resta perciò sospesa fino a nuovo avviso l'accettazione delle corrispondenze e dei pacchi per l'invio ai predetti uffici, essendo ora il servizio eseguito unicamente dalle Poste Ottomane.

Informazioni estere

TURCHIA E INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 2. — Si dichiara ufficiosamente che le voci allarmanti di una tensione anglo-turca non corrispondono alle informazioni del Governo britannico.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST

Fonte francese

◆ (S) **Parigi**, 2. Il comunicato ufficiale delle 23 dice:

1°) Alla nostra ala sinistra uno dei nostri distaccamenti che sboccava da Arras ha dovuto leggermente indietreggiare ad est ed a nord di questa città.

Al nord della Somme abbiamo progredito davanti ad Albert.

Fra Roye e Lassigny il nemico ha pronunciato violenti attacchi che si sono infranti contro la nostra resistenza.

2°) Calma su tutto il resto del fronte.

Si segnala che in vicinanza di Saint Mihiel non resta più nessun nemico sulla riva sinistra della Mosa.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. I critici militari di tutti i giornali constatano che l'invasione dell'esercito tedesco in Russia allo scopo di passare il Niemen è naufragato. Inseguite dai russi le forze nemiche ripiegano su tutto il fronte di 130 chilometri. La piccola fortezza di Osowetz ha adempiuto brillantemente il grave compito di ostacolare l'offensiva tedesca.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. Nella *Gazzetta di Pietrogrado* un personaggio competente riassume così la situazione in Galizia: Le forze austro-ungariche formano tre nuclei: un primo esercito austro-tedesco a Cracovia ha per compito di arrestare l'offensiva russa verso Cracovia; un secondo esercito ripiega in direzione di Jaslo e Doukla; un terzo esercito è composto delle truppe che operano a Przemysl e che sperano di paralizzare le forze russe per facilitare le operazioni degli altri eserciti austro-tedeschi. Tuttavia tutti questi progetti sono efficacemente sventati.

SCACCHIERE SUD.

Fonte austro - ungarica.

◆ (S) **Vienna**, 2. (*Ufficiale*). Le nostre truppe che si trovano nella Serbia sono da due giorni impegnate in un combattimento offensivo. La nostra offensiva contro il nemico che occupa ovunque posizioni fortemente trincerate e protette da ostacoli e reticolati progredisce lentamente ma favorevolmente.

Lo sgombero delle regioni della Bosnia disturbate dalle truppe e dagli irregolari serbo-montenegrini è cominciato energicamente. Durante questa operazione un completo battaglione serbo è stato accerchiato, disarmato e fatto prigioniero. Le asserzioni diffuse dalla Serbia sull'annientamento della quarantesima divisione degli *honved* costituisce una nuova prova della viva immaginazione serba. La suddetta divisione si trova come gli stessi serbi negli ultimi giorni hanno avuto reiteratamente occasione di convincersi nelle migliori condizioni sul fronte del combattimento ed ha partecipato gloriosamente, come ha fatto presso Vichegradr, anche ai combattimenti avvenuti la settimana scorsa.

Firmato *Potiorek.*

LA GUERRA IN MARE

◆ (S) **Berlino**, 2. Il *Berliner Tageblatt* pubblica un telegramma, da Amsterdam il quale annunzia che il piccolo incrociatore tedesco *Karlsruhe* ha affondato nell'Atlantico sette vapori mercantili inglesi.

AUSTRIA-UNGHERIA

IL COLERA IN AUSTRIA

◆ (S) **Vienna**, 2. Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Oggi sono stati constatati in Moravia un caso, in Slesia cinque casi e in Galizia tre casi di colera. Si tratta di persone provenienti dal teatro della guerra settentrionale. Inoltre sono stati constatati in Galizia 58 casi di colera fra i soldati.

BULGARIA

(S) SOFIA, 2 – (Uff.) — L'ufficiosa *Narodni* pubblica:

Il Ministro russo Savinski ha chiesto al Governo bulgaro il permesso di transito, per il materiale da guerra russo, per la Serbia.

Il Consiglio dei Ministri, non ha accolto tale domanda, basandosi sull'art. 2 della Convenzione dell'Aja e sulla stretta neutralità della Bulgaria.

FRANCIA

◆ (S) **Bordeaux**, 2. Il terzo numero dell'*Homme enchainé* è stato sequestrato stamane alla stazione di Bordeaux.

◆ (S) **Bordeaux**, 2. Il soldato della compagnia di disciplina Nasica condannato a morte il 10 settembre per vie di fatto e oltraggi verso i superiori è stato fucilato stamane alle sei alla presenza delle truppe della guarnigione.

TURCHIA

Le nuove riforme ammin. e fiscali

(S) **Costantinopoli**, 2 — Il Ministro delle Finanze ha trasmesso alle autorità dell'Impero una circolare contenente particolareggiate istruzioni circa l'imposta di patente per gli stranieri che deve oggi entrare in vigore.

La circolare dà pure consigli circa la condotta da tenere verso gli stranieri e dice che non bisogna dimenticare che gli stranieri che si consacrano al commercio e all'industria in Turchia contribuiscono largamente allo sviluppo economico del paese e che bisogna ispirare in essi la fiducia nelle leggi locali.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 3. (Ore 0.50). — In seguito ad invito del Presidente del Consiglio Provinciale, on. Senise, si sono riuniti questa sera i deputati Arlotta, De Nicola, Porzio, Sandulli, Altobelli, Campolattaro, Rispoli, Rodinò, Cocco; avevano scusata la loro assenza gli on. Girardi, Ciccotti, Gargiulo, Adinolfi, Pezzullo, Sciaioja.

Scopo della riunione era quello di discutere sui provvedimenti da adottare per fronteggiare la sempre dilagante disoccupazione derivante dagli avvenimenti guerreschi in Europa

Si è stabilito di insistere presso il Governo perchè dia incremento ai lavori portuali in Napoli e Castellammare di Stabia, promuova i lavori di bonifica e di copertura negli alvei vesuviani e dia mano a parecchi altri progetti già studiati di lavori pubblici.

Si è anche stabilito di chiedere la concessione di un mutuo, a tasso di favore, di un milione e mezzo, che, aggiunto a quello di due milioni e mezzo concesso dal Banco di Napoli, darebbe modo di provvedere all'esecuzione di quattro milioni di lavori nella provincia di Napoli.

Si terrà un'altra riunione alla quale sarà invitato anche il Sindaco di Napoli, prof. Del Pezzo. E' stato frattanto telegrafato agli on. Salandra e Giuffelli.

— Si è riunita la Commissione che studia il problema relativo all'aumento della produzione granaria, e si è approvato un ordine del giorno per fare voti che il Banco di Napoli conceda crediti agli agricoltori, e che sia istituita una Camera agraria provinciale.

E' stato telegrafato all'on. Cavasola, Ministro di Agricoltura, chiedendo il suo appoggio per l'accoglimento dei voti suddetti.

— Alla Reggia di Capodimonte sono giunti le LL. AA. RR. la Principessa Natalia di Montenegro e il Duca degli Abruzzi.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 ottobre 1914, in L. 105.80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 28 settembre al giorno 3 ottobre 1914, per dazi non superiori a L. 100, pagabili, in biglietti, è fissato in L. 105.85.

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 29 settembre 1914.

Visto il Decreto Ministeriale 1° settembre:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Ministeriale predetto è la seguente:

Piazze	Denaro	Lettera
—	—	—
Parigi	104.95	104.97
Londra	26.69	26.79
Berlino	121.80	122.04
Vienna	94.37½	96.62½
New York	5.29½	5.36½
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	104.51	105.33

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 30 settem. al 3 ottobre 1914:

Franchi	104.61
Lire sterline	26.69
Marchi	122.42
Corone	95.80
Dollari	5.33 ½
Pesos carta	2.09

◆ (S) **Bordeaux**, 2. Rendita francese perpetua 3 % fr. 76 — Rendita francese 3 ½ % ammort. nuova fr. 89 — Lyonnais fr. 1100 — Rio Tinto fr. 1360 — Russa 5 % 1906 fr. 95 — Russa 4 ½ % 1909 fr. 83.50.

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 1. Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 872.000.

◆ (S) **Londra**, 2. Argento fino 24.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Patate	da L. 0.09	a L. 0.07½	il Kg.
Fagiuolini verdi comuni	» 0.37 1/2	» 0.15	»
Id. fini	» 0.87 1/2	» 0.45	»
Id. a corallo	» 0.27	» 0.21	»
Id. da sgusciare	» 0.36	» 0.30	»
Pomodori romanini	» 0.12	» 0.07½	»
Id. verdoni	» 0.16½	» 0.12	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.15	» 0.08	»
Lattuga	» 0.06	» 0.01½ il piede	
Indivia	» 0.06	» 0.01	»
Cavoli	» 0.34	» 0.08	l'uno
Broccoli	» 0.40	» 0.27	»
Peperoni gialli rossi Napoli	» 0.04 ½	» 0.02	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.03½	» 0.00 3/4	»
Limoni	» 0.06	» 0.01	»
Uva moscato e moscatello	» 0.50	» 0.32	»
Id. comune	» 0.27½	» 0.22½	»
Castagne marroni	» 0.42	» 0.34½	»
Id. comuni	» 0.37	» 0.22½	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.30	a L. —	il Kg.
Id. 2ª qualità	» 1.70	» —	»
Polli toscani vivi	» 2.10	» 1.70	»
Id. comuni vivi	» 1.60	» 1.50	»
Tacchini vivi	» 2.00	» 1.80	»
Id. morti	» —	» —	»
Uova comuni	» 0.12	» 0.11 3/4	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.00	a L. 2.70	il Kg.
Merluzzi	» 3.00	» 2.16	»
Palombi	» 2.80	» 2.25	»
Id. piccoli	» 2.26	» 1.65	»
Polpi	» 2.00	» 1.85	»
Seppie	» 1.80	» 1.60	»
Frittura comune	» 2.25	» 1.20	»
Pesce ordinario (marzano)	» 1.00	» 0.70	»
Sarde	» 1.30	» 1.50	»
Arzille e Razze	» 1.65	» 1.10	

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Patate	da L. 0.12½	a L. 0.08	il Kg.
Fagiuolini verdi comuni	» 0.45	» 0.30	»
Id. fini	» 0.80	» 0.60	»
Id. a corallo	» 0.35	» 0.25	»
Id. a sgusciare	» 0.48	» 0.40	»
Pomodori romanini	» 0.10	» 0.10	»
Id. verdoni	» 0.25	» 0.15	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.20	» 0.10	»
Lattuga	» 0.10	» 0.03	il piede
Indivia	» 0.07½	» 0.01½	»
Cavoli	» 0.30	» 0.10	l'uno
Broccoli	» 0.50	» 0.10	»
Peperoni gialli, rossi Napoli	» 0.06	» 0.04½	»
Id. romaneschi verdi)	» 0.03	» 0.01	»
Limoni	» 0.07	» 0.01½	»
Uva moscato e moscatello	» 0.60	» 0.40	»
Id. comune	» 0.35	» 0.25	»
Castagne marroni	» 0.50	» 0.40	»
Id. comuni	» 0.40	» 0.30	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.55	a L. —	il Kg.
Id. 2ª qualità	» 1.85	» —	»
Polli toscani vivi	» 2.25	» 1.80	l'uno
Id. comuni vivi	» 1.85	» 1.40	»
Tacchini vivi	» 2.70	» —	il Kg.
Id. morti	» —	» — a peso morto	
Uova comuni	» 0.13	» 0.12½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.30	a L. 2.95	il Kg.
Merluzzi	» 3.45	» 2.25	»
Palombi	» 3.25	» 2.70	»
Id. Piccoli	» 2.25	» 1.75	»
Polpi	» 2.20	» 2.00	»
Seppie	» 1.90	» 1.70	»
Frittura comune	» 2.25	» 1.25	»
Pesce ordinario (marzano)	» 1.25	» 0.70	»
Sarde	» 1.90	» 1.55	»
Arzille e Razze	» 1.65	» 1.10	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70605.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vitale

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45
N. B. — La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 9 e 12 — Telefono [illegible].
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni [illegible] L. [illegible]
Cronaca L. 2,50 la linea. Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. [illegible]

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - *Armeria* v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 83)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Secco) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 13,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	6.40	7.2[illegible]	8.35		13 —	[illegible]	
			16.2[illegible]	18 —	18.30	19.50		
Pisa-Torino	8 —	8.20		12.25	18.10	21. —	24. —	
Foligno-Ancona	8.—		12.20	15.30	18.35b	22.—		
Firenze-Milano	9 —	0.10		18.5	18.25c	21.5	21.40	
Pisa-Milano								
Orvieto				19.10				
Tivoli-Avezzano	6.35	7.50	12.—	18.25	19.45			
Tivoli			0.20	21.40				
Civitavecchia	0.10	18.50						
Frascati	6.20	8.10	festiv	8.35	17.10	18.—	17.10	
			fer.	18.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.40					
Velletri	9.15			16.40	21.25			
Fiumicino	7.20a	8.10	8.30	12.25	16.50	19.19		
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.1[illegible]				

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.35		8.25	10 —	11.05	13.40	14.25	
		17.25		20.25	22.15	22.50		
Torino-Pisa	7.10		9.15	10.15	15.40	19.15	21.35	
							23.50	
Ancona-Foligno		7.0	10.10	14.20	19.50	21.30		
Milano-Firenze	6.40	9.25	13.10	16.50		18.55		
Milano-Pisa								
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	16.30	20.15	24.—	
Tivoli		7.30						
Civitavecchia	7.—		18.12					
Frascati	6.55	8.—	9.48	festiva	14.55	18.45	20.[illegible]0	
					21.40	fest.	22.30	
Terracina-Velletri		9.25		16.18		21.10		
Velletri	8.15				19.30	23.—		
Fiumicino	7.—	10.15	15.40	21.35	21.38e			
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	15.20	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.
Partenza da Roma.
Da Termini — 6.10 — 830 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.32 — 8.51 — 12.45 — 10.31
Partenze da Ladispoli.
6.24 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 10.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.28 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.54 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*).

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 5.48 (e) - 6.18 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (h) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliera da Genzano, giorni festivi da Velletri (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Casteig.-Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo		Feriale				
Roma	5.10	5.50	7.1	9.10	12 —	13.15	18.46
Bagni	6.12	6.53	7.40	10.16	13 —	16.6	19.31
V. Adriana	—	7.15	8.2	10.35	13.20	16.23	19.50
Tivoli	—	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.6

			Feriale				Festivo
Tivoli	5.45	7.30	11.25	13.5	16.16	18.5	19.54
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	19.20	20.10
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	19.30	20.2
Roma	7.27	8.6	12.6	14.20	17.31	19.45	20.57

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.43	17.—
Prima Porta	6.15	8.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.08
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.55
Civita Castellana	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.15	11.03	15.34	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.16
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20 —
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.39	19.57
Vignanello	6.35	8.54	11.48	16.50	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	[illegible]	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.15	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.39

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.54 - 7.58 - 13.56 - 18.53 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 8.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 5.20 - 9.48 - 15.30 - 16.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.30.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano"** - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 20
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Carta delle Cartiere Meridionali - Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano».

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE [illegible] praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti [illegible], controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, [illegible] adeguata inscrizione. Tessera ferroviaria 13061 [illegible]. 131

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, [illegible]. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 130

AFFITTASI 1° PIANO, Via Nazionale 54, anche ad uso ufficio. Per informazioni rivolgersi al portiere. 130

APPARTAMENTO secondo piano, esposto [illegible] soggiorno levante, con balcone, otto vani, [illegible], cantina, acqua marcia, gas riscaldamento, [illegible] luce elettrica, scala di marmo, portiere - Via della Panetteria 1 c.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, [illegible] automobile stazione, acqua potabile in casa, impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bartoti Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cura indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12. 16-18. Dottor Caponi. Consultazioni *gratis*

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula [illegible]

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta [illegible] presso distinta famiglia. Donati, [illegible]

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

OTTIMA OCCASIONE — **VIA NOMENTANA** [illegible], mezzanino, interno 1. Affittansi una o due camere mobiliate, [illegible] o separate, presso distinta famiglia. Bella esposizione.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile [illegible] visibili dalle 9 [illegible] 14. Via [illegible] 104.

Avvisi economici - Vedi tariffa